



Progetto Agata Smeralda Onlus

Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)

Anno XXII- n. 1 - Aprile 2019 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

www.agatasmeralda.org

Sfogliando l'elenco degli interventi effettuati da Agata Smeralda nello scorso anno si trovano decine di progetti ideati, incoraggiati, sostenuti. Dietro i numeri ci sono storie e vite salvate

Il valore del nostro IMPEGNO

Carissimi amici di Agata Smeralda, devo confessarvi una cosa. Mentre sfogliai le schede degli interventi da noi effettuati lo scorso anno, decine e decine di progetti ideati, incoraggiati, sostenuti economicamente in tante parti del mondo, in Africa come in America Latina e in Asia, ma anche nelle nostre città, mi è sorto un dubbio. "Elencando questa serie lunghissima di progetti - mi sono chiesto - riusciremo davvero a far capire quanto sia importante e straordinario tutto ciò che siamo riusciti a fare insieme?"

Non sono numeri astratti e lontani. Fermatevi un attimo, rileggete e cercate di vedere dietro a queste cifre e a queste parole, uno, dieci, cento, mille volti, e ancora di più. Volti di bambini, di donne e di uomini che attraverso questi progetti, spesso piccoli e semplici, hanno ritrovato una speranza di vita, hanno visto aprirsi nuove prospettive. Ognuno di questi progetti, parla di persone vere, spesso all'inizio con sguardi spaventati, sgomenti e disperati, ma che poi hanno cambiato la loro espressione, in volti pieni di gioia, di speranza e di gratitudine. Persone in carne ed ossa, minacciate nella loro dignità, senza disporre del cibo necessario per vivere e dei mezzi per curarsi, quasi sempre escluse da un qualsiasi percorso scolastico e formativo. Persone e comunità che vivono in luoghi terribili, dove miseria, ignoranza e violenza spesso camminano insieme.

Ecco, i nostri progetti sono tentativi per invertire la rotta, per accendere una lampada nel buio. Certo, non risolviamo i problemi che assillano miliardi di persone povere e non ab-



biamo soluzioni per tutti i problemi del mondo, ma per quelle decine di migliaia di bambini alle quali siamo stati accanto, dando loro cibo, istruzione e cure, per quelle famiglie alle quali abbiamo dato lavoro ed una speranza di vita, si tratta di un dono straordinario, spesso determinante.

Tutto questo può accadere solo grazie ad un importante lavoro di squadra del quale non possiamo che essere felici e grati. Il motore di questa squadra è avere come soggetto primario i bambini del mondo, che sono il futuro dell'umanità, con un'attenzione particolare per i più poveri e i dimenticati. Vogliamo il loro bene e ci impegniamo per questo.

Fondamentale in questa opera di vicinanza, di accoglienza e di promozione umana è l'azione dei missionari. Sempre in prima linea, in mezzo alla gente, condividendone drammi e difficoltà

ed essendo esposti ad alto rischio. I missionari e la nostra Associazione poco o niente potrebbero fare, se alle spalle non vi fosse la grande famiglia di Agata Smeralda. Tutto ciò che abbiamo potuto realizzare - e vi assicuro che non è poco - è stato possibile grazie alla generosità silenziosa e costante di tanta e tanta gente. Ciò che vedo, in questo disegno di amore, è la mano della Provvidenza di Dio, che tutto sa utilizzare per far crescere il bene. E si è servita anche di tutti voi, carissimi amici!

Tante volte abbiamo evidenziato come l'adozione a distanza possa cambiare in meglio la vita delle persone: la storia di Alan, un ragazzo con la mamma sempre in carcere, accolto nei nostri centri, ed ora felicemente laureato, con varie proposte occupazionali, ne è l'esempio più recente. Ma per proseguire ed estendere il nostro operato, in Italia e nelle varie periferie

del mondo, abbiamo ancora bisogno di voi. In queste nostre pagine vi diamo ampio resoconto di ciò che è stato fatto nel 2018 con i proventi della vostra preferenza. Potrete verificare che i fondi si sono trasformati in cibo, assistenza, istruzione e cure mediche per tante creature.

Per questo vi prego con tutto il cuore di scegliere Agata Smeralda per il vostro 5X1000 e di suggerire a parenti, amici e colleghi di lavoro di fare altrettanto.

Presto, nella notte di Pasqua, sentiremo risuonare la notizia più grande: il Signore Gesù è risorto! L'augurio è che nel Suo nome possiamo far rinascere il nostro cuore all'amore e far risorgere così tante creature oggi minacciate dalla miseria e dalla violenza.

Buona Pasqua a tutti!

Mauro Barsi



ACCANTO AI POVERI NELLE PERIFERIE DEL MONDO

In oltre 28 anni di impegno abbiamo aiutato più di 36.000 bambini ed oltre 20.000 giovani, siamo ancora al loro fianco in Albania, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Cuba, Filippine, Gerusalemme, Haiti, India, Kenya, Madagascar, Nigeria, Siria, Tanzania, Togo e Turchia, ed in altre parti povere del mondo.

In Tanzania, come in altri paesi africani, i bambini affetti da albinismo vivono una condizione drammatica di discriminazione, di violenza e di morte. Nei villaggi dell'entroterra è ancora diffusa la credenza che gli organi degli albi servano a creare pozioni magiche. E così tanti bambini vengono orrendamente uccisi, mutilati e scuoiati, oppure sono emarginati e discriminati, essendo considerati una maledizione o un tabù.

Sosteniamo case di accoglienza per ragazze madri e bambini diversamente abili, centri di formazione professionale e presidi sanitari. Insieme ai nostri missionari, religiosi e laici, offriamo loro non soltanto un sostegno economico, ma soprattutto amore ed un futuro di speranza.

Siamo accanto a tante donne calpestate nella loro dignità con progetti di emancipazione sociale ed anche a popolazioni colpite da gravi calamità naturali.

Siamo accanto alle Comunità cristiane in varie parti del mondo che soffrono la povertà e la persecuzione.

IL LATTE È VITA!

Da ormai diversi anni il Progetto Agata Smeralda sostiene l'opera missionaria di Suor Marcella Catozza della Fraternità Francescana in Haiti, una terra poverissima, dove la gente vive nella più totale miseria, aggravata dal terribile terremoto di alcuni anni fa. Attualmente la popolazione è anche in rivolta contro il Governo, esasperata da inflazione e corruzione.

Il "Programma latte" si occupa di bambini piccoli la cui mamma è morta, o è malata di aids e quindi di bimbi che non hanno accesso all'allattamento al seno. Il progetto sostiene anche i gemelli perché spesso, a causa della denutrizione, la mamma non ha latte sufficiente per due bambini. Così, intorno al terzo o al quarto mese, la madre deve scegliere il bambino che può continuare a vivere, condannando l'altro alla morte.

Peraltro, ad Haiti, il prezzo del latte sale spaventosamente. L'Unicef, che lo distribuiva in precedenza, ha decretato conclusa l'emergenza alimentare conseguente al terremoto e quindi sul mercato il prezzo del prezioso alimento è aumentato inesorabilmente.

Agata Smeralda, attraverso Suor Marcella Catozza, acquista e fornisce latte in polvere per i bambini, che, a volte, se sono fortunati, vengono nutriti solo con succhi di frutta. Davvero si può dire che il "Programma Latte" sostenuto dal Progetto Agata Smeralda salva, concretamente, tante vite umane, tante creature appena nate.

PROGETTO: Acquisto latte in polvere per i bambini

LUOGO: Port au Prince - Haiti

RESPONSABILE: Suor Marcella Catozza

IMPORTO: Euro 2.638,00



Come adottare un bambino a distanza

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**

* sul conto corrente postale n. 502500
oppure

* sul conto corrente bancario IBAN:
IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33
Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

intestati a:

PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus
Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire all'iniziativa della "cesta basica" (37 euro)** e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri del mondo e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

Le offerte sono deducibili o detraibili

Dona il tuo 5X1000 al Progetto Agata Smeralda Onlus: C.F. 739690487

HO RITROVATO UNA MAMMA!

Giuseppina Maccari è una donna coraggiosa che, nonostante una vita piena di problemi e di difficoltà, non ha smesso di credere nel bene e di volerlo fare. Sessantenne, nativa di Revere (Mantova), da sei anni vive in Kenya nella casa famiglia che ha creato dal nulla, cambiando vita, completamente.

A Malindi, infatti, abita con 15 bambini orfani o abbandonati: 13 femmine e due maschi, di cui una neonata di otto mesi ed un ragazzo sedicenne. Li ha strappati alla povertà, ai maltrattamenti ed alla schiavitù. Se ne occupa con cura, li nutre e li manda a scuola. È così diventata

UN FOCOLARE PER CHI SI VUOLE BENE



A Panacheppaly, in Kerala, le Suore Terziarie Francescane di Ognissanti gestiscono da tempo l'orfanotrofo "Assisi Baby Sadan", che accoglie 60 bambini e 40 adolescenti. Per offrire un servizio migliore di recente abbiamo realizzato alcune case per ospitare famiglie con bambini, utilizzando un terreno adiacente all'orfanotrofo.

Il Progetto Agata Smeralda, che ormai da dieci anni accompagna il lavoro delle Religiose, ha dato subito la propria disponibilità alla costruzione di tali abitazioni. Ciò è stato possibile grazie alla generosità della defunta e cara Signora Nella Pratesi, che aveva particolarmente a cuore i bambini di questo orfanotrofo.

Così lo scorso 4 ottobre 2018 sono state inaugurate otto case, oltre ad alcuni spazi comunitari esterni. Ogni abitazione è stata assegnata a coppie giovani e bisognose di aiuto che lavorano già nell'orfanotrofo. Ciascuna famiglia del villaggio aiuta e assiste, oltre ai propri figli, anche altri otto adolescenti, di cui almeno uno con disabilità. Grazie a questa iniziativa, i bambini possono usufruire di un luogo in cui trovano una famiglia, serenità e tanto amore. Infatti, le coppie accolgono con grande affetto i bambini dell'orfanotrofo, e li sentono come figli propri. L'iniziativa è a favore sia degli adolescenti, sia delle coppie stesse, alcune delle quali non possedevano una casa propria, o abitavano in una capanna.

PROGETTO:
Costruzione n. 8 case famiglia Orfanotrofo Assisi Bhavan

LUOGO:
Kerala - India

RESPONSABILE:
Suor Elisabeth Kulapurathukarottu

IMPORTO: Euro 54.167,70

UN CONTRIBUTO CONCRETO PER UNA SANA EDUCAZIONE

Da ventidue anni le Suore Francescane Alcantarine sono presenti a Babicë e Madhe, un piccolo villaggio sulle colline di Valona, in Albania. Qui le missionarie gestiscono il Centro San Francesco, punto di riferimento per la popolazione e in particolare per bambini e ragazzi.

Dopo tanti anni il Centro necessitava di manutenzione. Grazie all'apporto del Progetto Agata Smeralda si è potuto ristrutturare la facciata, sistemare i vecchi infissi e sostituire le sedie ormai rotte; un intervento importante, segno di cura e di accoglienza per tutti coloro che frequentano il Centro. Essenziale è stata anche la possibilità di acquistare materiale di cancelleria per i laboratori manuali e sportivi, dove sono impegnati rispettivamente i bambini delle elementari ed i ragazzi delle medie.

Agata Smeralda ha finanziato anche l'acquisto di un forno e di alcuni attrezzi da cucina, indispensabili per realizzare un corso culinario, che ha riscosso molto successo, coinvolgendo molte bambine ed anche alcune mamme. Inoltre con il contributo inviato da Firenze si provvede tuttora al pagamento dello stipendio di un giovane albanese, già volontario del Centro e dedito a tempo pieno alle attività



con gli adolescenti. Il ragazzo ha così la possibilità di proseguire gli studi psico-pedagogici.

PROGETTO: Sostegno Centro San Francesco

LUOGO: Valona - Albania

RESPONSABILE: Suor Barbara Elia

IMPORTO: Euro 19.900,00

5x1000

UN CENTRO SOCIALE PER CRESCERE INSIEME

A Salvador Bahia, il Centro Sociale "Dom Lucas Moreira Neves" è una delle realizzazioni più impegnative e incisive promosse dal Progetto Agata Smeralda ormai da diciotto anni. Il Centro Sociale conferma la "filosofia" della nostra Associazione: non assistenzialismo, ma forte radicamento nella realtà locale, utilizzo e promozione delle risorse del posto, particolare attenzione ai bisogni della popolazione e risposte qualificate e professionali.

Attualmente, gli iscritti ai corsi odontoiatrici sono circa 700, mentre gli iscritti a tutti i corsi sono 2.220. Dall'avvio dell'attività, avvenuta nel 2001, sono passati al Centro migliaia di giovani e adulti, che hanno trovato ospitalità in ambienti ben attrezzati e hanno potuto usufruire di una strumentazione didattica all'avanguardia. Il Centro Sociale, grazie al sostegno costante del Progetto Agata Smeralda, organizza numerosi corsi, particolarmente qualificati, che assicurano ottime possibilità di ingresso nel mondo



PROGETTO:
Corsi professionali e attività socio culturali

LUOGO:
Salvador Bahia - Brasile

RESPONSABILE:
Padre Miguel Ramon

IMPORTO:
Euro 141.768,15

5x1000

del lavoro o consentono di accedere all'università. Si va dai corsi di inglese o di spagnolo, al corso di ausiliare di laboratorio per protesi dentarie; da quelli per la preparazione all'esame d'ingresso alle facoltà universitarie, ai corsi di informatica di base; dai corsi di cucina e per le attività alberghiere, alla specializzazione in *web designer*. Non mancano i corsi di contabilità, di *telemarketing* e quelli per imparare il mestiere di carpentiere-muratore, idraulico ed elettricista. Chi vuole, può frequentare le lezioni delle discipline

artistiche, come quelle dedicate all'insegnamento della musica, della chitarra e della danza.

Da segnalare anche il corso di Libria-Lingua brasiliana di segnali, che ha come scopo principale l'interazione, attraverso la comunicazione, tra sordi e udenti. Le lezioni del corso mirano a istruire quelle persone che lavorano nell'area dell'educazione e della salute, o che operano in generale con il pubblico. Nel 2018, le classi del Libria sono state tre, per un totale di 67 alunni, con età compresa fra i 15 e i 54 anni.

mamma Giusy.

Per mantenere la Casa Famiglia fa affidamento sulla sua pensione e sugli aiuti in denaro, o in altri beni, che le arrivano periodicamente da tanti amici ed istituzioni. Fra queste c'è il Progetto Agata Smeralda, che in passato ha finanziato l'acquisto della casa di accoglienza dove mamma Giusy può vivere insieme ai suoi bambini. Così ora tutte queste creature stanno bene, vanno a scuola, dispongono di un vitto sano e delle cure mediche necessarie.

Nel 2018, il Progetto Agata Smeralda ha fornito un ulteriore contributo per riparare ai disastri provocati dalle piogge torrenziali che hanno recato molti danni alla struttura della casa

famiglia, mettendo in gravi difficoltà Giuseppina e le sue creature. Ancora una volta, grazie alla Provvidenza di Dio, non è mancato l'intervento di Agata Smeralda per riparare i disastri subiti e per riportare in quella casa tranquillità, gioia e sorriso.

PROGETTO: Casa Famiglia Angels Onlus

LUOGO: Malindi - Kenya

RESPONSABILE: Giuseppina Maccari

IMPORTO: Euro 41.500,00





SOLIDARIETÀ ALIMENTARE

I quartieri di Salvador Bahia, dove vivono i bambini seguiti dai nostri missionari, sono segnati da una povertà estrema e dal ritorno della fame. La vita del "bairro" è ancora oggi sfregiata da violenza e da droga, che portano con sé criminalità e prostituzione anche minorile. Sembrerà strano ma, in



questa realtà, una "cesta basica" che arriva in una famiglia è motivo di grande gioia, e per noi una manifestazione di solidarietà nei confronti di coloro che la ricevono. Questo importante dono viene destinato non soltanto ai bambini della Bahia e alle loro fami-

glie, ma anche ad altre realtà del Sud del mondo, dove la fame si fa più sentire e spesso uccide. La "cesta basica" è una borsa della spesa, piena dei più diversi generi alimentari: latte, biscotti, cioccolato, zucchero, caffè, frutta di ogni tipo, fagioli, manioca, uova, pollo, pasta e anche un dolce.

Le ceste basiche sono finanziate dai sostenitori del Progetto Agata Smeralda mediante un'offerta minima di Euro 37,00, che viene subito impiegata per l'acquisto dei generi alimentari necessari. In tal modo, contribuire alle ceste basiche significa "allungare la nostra tavola" e ospitare virtualmente alcuni bambini bisognosi del mondo durante il nostro pranzo.

PROGETTO:

Ceste basiche e offerte varie

LUOGO:

Paesi del Sud del mondo e Italia

RESPONSABILE:

Progetto Agata Smeralda Onlus

IMPORTO:

Euro 117.243,76



PRIMA DI TUTTO LA DONNA E LA SUA DIGNITÀ

Quest'anno il Foyer Anuarite a Doba, in Ciad, ancora sostenuto dal Progetto Agata Smeralda, vede la presenza di 17 ragazze tutte provenienti dai villaggi della Diocesi di Doba. Tra loro c'è già chi si prepara per l'esame di maturità (Bac) e c'è chi invece tenta di prepararsi ai difficili test dell'esame di qualifica. Le ragazze accompagnate nell'educazione umana e spirituale, ma soprattutto in un percorso di

vita delle Suore Francescane Alcantarine, mostrano un notevole entusiasmo nell'accogliere gli stimoli e le occasioni che il progetto del Foyer offre. La preparazione e lo studio sono al centro del loro percorso ma, in tutto questo, le suore cercano di accompagnarle e sostenerle nella più difficile e ardua scoperta della loro dignità che le vedrà presto protagoniste della loro vita. Difficile compito in un'età e

VITA, DIGNITÀ E PROTEZIONE

Giorgio La Pira è stato, dal 1933, professore di Istituzioni di diritto romano e ha insegnato a lungo all'Università di Firenze. Deputato democristiano alla Costituente e poi al Parlamento, ha ricoperto l'incarico di Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro ed è diventato Sindaco di Firenze nel periodo 1951/57 e dal 1961 al 1966. È noto in Italia e all'estero per le sue tesi sociali di chiara ispirazione evangelica e per le iniziative di distensione e di pace in varie realtà del mondo, come quella che nel 1965 lo portò nel Vietnam del Nord.

La Pira ha sempre manifestato un particolare riguardo verso i giovani: riteneva di fondamentale importanza il diritto all'istruzione ed aiutava personalmente i meno abbienti, anche sul piano economico, in modo che potessero entrare all'università. Uno dei suoi punti fermi era soprattutto il diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale.



Il Progetto Agata Smeralda segue

idealmente la sua opera e, nel suo nome, sostiene in modo concreto i giovani meritevoli di aiuto per proseguire gli studi, le persone malate che hanno bisogno di cure e le persone emarginate. Inoltre, fornisce un supporto a ragazze madri in difficoltà e ai loro bambini.

Anche nella nostra Italia, come nei Paesi del sud del mondo, ci sono mamme e bambini con necessità impellenti, che la nostra Associazione segue per difendere il diritto alla vita e la dignità umana. Tutto questo in conformità allo spirito delle iniziative intraprese da Giorgio La Pira, ma anche seguendo le parole di Papa Francesco, che ci invita a promuovere i diritti dell'uomo e a costruire non muri, ma ponti di pace!

PROGETTO: Sostegno alle ragazze madri e ai giovani studenti

LUOGO: Paesi del sud del mondo e Italia

RESPONSABILE: Progetto Agata Smeralda Onlus

IMPORTO: Euro 40.793,94

EDUCAZIONE ALLA VITA E ALL'AMORE



"Progetto Eva" (Education à la Vie et à l'Amour) è da tempo promosso da Don Gherardo Gambelli in Ciad e si caratterizza in un aiuto alle donne, in un ambiente gravato ancora da mentalità che le considerano esseri inferiori. Così il progetto, tra l'altro educa ad una sessualità responsabile e alla costruzione di relazioni rispettose della dignità della donna, si impegna a creare le condizioni per prevenire la piaga della prostituzione giovanile.

Jeanne, Ronel e Thérèse, a N'Djamena nel Ciad, sono tre ragazze aiutate dal Progetto Eva: Ronel è una minore che è stata messa incinta da un giovane studente, in una situazione finanziaria difficile. Jeanne ha partorito con taglio cesareo e ha bisogno di cure mediche supplementari. Infine, Thérèse ha avuto un incidente stradale che ha interrotto la sua gravidanza.

Il "Progetto Eva" sta accanto a queste giovani donne e le sostiene economicamente, grazie all'aiuto costante di Agata Smeralda.

PROGETTO: Programma Eva

LUOGO: N'Djamena - Ciad

RESPONSABILE: Don Gherardo Gambelli

IMPORTO: Euro 5.000,00

UN CENTRO PER IMPARARE A LEGGERE E A SCRIVERE....

Il Burkina Faso, nell'Africa occidentale, ha circa 17 milioni di abitanti ed è uno dei paesi più poveri del mondo: il 44,5 per cento della popolazione vive con meno di 1,25 dollari al giorno. È così il 183.mo paese su 187 nell'Indice di sviluppo umano dell'ONU.

Fino a poco tempo fa, in Burkina Faso la violenza di matrice religiosa era quasi completamente assente. Invece, negli ultimi anni, il Paese, per molto tempo considerato una delle nazioni più pacifiche dell'Africa, si ritrova a dover fare i conti con l'emergenza terrorismo di matrice islamica.

In questo difficile contesto, nel villaggio di Nedogo, operano le Suore Stabilite nella Carità, che da quattro anni sono in Africa. Le Suore si impegnano nella pastorale: visitano le famiglie del villaggio e quelle dei villaggi più lontani che appartengono alla parrocchia, portando a tutti segni di speranza.

Il gruppo delle Suore, tramite la Madre Generale Suor Renata Saura, ha espresso il desiderio di dare vita, nel loro villaggio, a un progetto per l'accoglienza e per l'alfabetizzazione di adolescenti, giovani e adulti, ai quali garantire un'istruzione conforme alle esigenze della propria realtà. Il progetto può finalmente essere realizzato grazie all'aiuto di Agata Smeralda, che ha già inviato il suo contributo.

PROGETTO:

Costruzione aula di alfabetizzazione per adolescenti

LUOGO:

Nedogo - Burkina Faso

RESPONSABILE:

Suor Irani Santana dos Santos

IMPORTO: Euro 10.500,00

in una cultura che considera le donne sottomesse ad una tradizione maschilista e che non offre loro grandi possibilità.

La sfida è molto grande ma questo non scoraggia chi giorno per giorno si pone accanto a ciascuna di loro con una precisa meta da raggiungere. La promozione della donna è la scommessa più alta che in questo momento il Ciad sta vivendo con la presenza dei missionari, preti, suore, religiosi che, nei villaggi di una terra arida e derubata dai grandi poteri, annunciano la bellezza della dignità umana che ha dei diritti e dei doveri.



PROGETTO: Foyer Anuarite
LUOGO: Doba - Ciad
RESPONSABILE: Suor Marilda Sportelli
IMPORTO: Euro 7.045,00

L'ACQUA: IL BENE PIU' PREZIOSO

Il Congo è uno dei Paesi africani - certo non l'unico - dove la situazione è particolarmente critica: i gruppi armati che imperversano, il diffondersi di tantissime e gravissime malattie infettive tra le quali l'ebola ed il colera.

Nonostante le gravissime difficoltà, gli interventi di solidarietà da parte del Progetto Agata Smeralda proseguono. Tra questi c'è quello a favore dell'Istituto Tecnico Agrario di Cibashi, una scuola pilota di agricoltura, fondata nel 1964 con lo scopo di far conoscere ai giovani del luogo le tecniche dell'agricoltura, in modo che poi siano in grado di aiutare i contadini nei villaggi. Oggi la scuola è gestita dalla Diocesi di Kananga, una città a 25 chilometri da Cibashi.

Gli studenti dell'Istituto, per esercitarsi, coltivano in un orto mais e manioca. Naturalmente per svolgere questa attività c'è bisogno di acqua, che scarseggia. Da qui l'esigenza, per il villaggio e per la scuola, della costruzione di un pozzo da realizzare nella scuola agricola. Il pozzo non soltanto serve alla scuola stessa, ma anche alla popolazione del villaggio che non deve più percorrere lunghe distanze attraverso la foresta, per attingere l'acqua dai fiumi. Inoltre, l'acqua potabile non crea i problemi di salute generati da quella inquinata e igienicamente dannosa ricavata dai fiumi.

Il Progetto Agata Smeralda ha finanziato la costruzione del pozzo, la cui acqua pulita serve oggi, fra l'altro, per irrigare l'orto, per dissetare gli animali e per coltivare le verdure, che saranno poi rivendute alla popolazione, aumentando così la disponibilità di cibo, che spesso scarseggia nei villaggi.



PROGETTO: Pozzo Scuola Agricola Cibashi
LUOGO: Kananga - Repubblica Democratica del Congo
RESPONSABILE: Don Jean Pierre Kanku

IMPORTO: Euro 4.200,00

PER I DIRITTI E LA PROTEZIONE DELLE DONNE



Nella città turca di Midyat, nella provincia di Mardin, si è verificata una grave emergenza per gli Yazidi, una popolazione di origine e lingua curda e con religione propria, con credenze anche cristiane ed ebraiche.

Molte delle ragazze Yazidi sono rapite giovanissime alle loro famiglie dai miliziani dell'Isis, che le vendono ai loro militanti come schiave sessuali. Il fatto che queste ragazze siano curde e, secondo loro, "infedeli" alla religione islamica fondamentalista, costituisce per l'Isis un pretesto per violentarle, punirle e persino ucciderle se si ribellano.

A Midyat il Governo turco ha chiuso recentemente il campo profughi di questa popolazione duramente perseguitata, che ospitava 164 famiglie, per un totale di 800 persone. Agli Yazidi è stata offerta la scelta di recarsi in un altro campo profughi ad Aleppo, in Siria, o di cercare un alloggio nella stessa città di Midyat. Le famiglie hanno avuto paura di recarsi in Siria, a causa della guerra e dell'odio della popolazione siriana nei loro confronti. Pertanto, hanno cercato e trovato alloggio a Midyat. Il Governo turco è disposto a pagare il 70% dell'affitto, ma solo per il primo mese, dopodiché le famiglie devono provvedere all'affitto completo. Una parte delle famiglie è partita per altri Paesi, Europa, Australia e Canada, ma l'altra metà, composta da circa 400 persone, è rimasta in Turchia ed ha bisogno di aiuto. La spesa per l'affitto è superiore alle possibilità economiche delle famiglie, che necessitano anche di cibo.

E' a questo punto che è intervenuto il Progetto Agata Smeralda con un contributo di Euro 100.000,00, su richiesta precisa del Vescovo Paolo Bizzeti, in modo da fornire un aiuto concreto a questa popolazione stremata da una povertà disumana e dalle sofferenze della guerra.

PROGETTO: Sostegno alle famiglie Yazidi in Anatolia
LUOGO: Anatolia - Turchia
RESPONSABILE: Mons. Paolo Bizzeti, Vicario Apostolico di Anatolia

IMPORTO: Euro 100.000,00

Hogar don Bosco

PER DARE UN FUTURO AI RAGAZZI DI STRADA BOLIVIANI



Il Progetto Hogar Don Bosco di Santa Cruz de la Sierra, in Bolivia, fornisce accoglienza ai "ragazzi di strada", dai 6 ai 18 anni, orfani, abbandonati o comunque in situazione di grave rischio.

Ma proprio nel 1990 accadde un fatto nuovo: un giovane missionario salesiano, Don Ottavio Sabbadin, di origine veneta, si fece carico dell'Hogar, cambiandone anche il nome in "Hogar Don Bosco".

Da 28 anni, l'Hogar Don Bosco è guidato da Don Ottavio Sabbadin, ed è cresciuto in numero di ospiti, in dimensione di edifici e in quantità di iniziative educative. Accanto al primo istituto, sono stati aperti un locale per incontri giovanili, un istituto per ragazze e un asilo nido. I ragazzi arrivano da varie Istituzioni, pubbliche o private, dallo Stato o dalla Chiesa, dal Techo, dal Patio o su segnalazione di persone che conoscono il loro caso e che li vogliono aiutare. Nell'Istituto vengono loro offerti accoglienza, sicurezza, un tetto, il mantenimento e un'educazione completa, secondo un Progetto Educativo pastorale Salesiano. L'obiettivo è il futuro inserimento dei giovani nella società boliviana. Un gruppo specializzato di educatori progetta e accompagna lo sviluppo di ogni ragazzo, cercando il contatto con i familiari o con i parenti, anche in vista di un suo possibile reinserimento nella famiglia.

Il giovane viene aiutato a studiare fin dove lo consentono le sue possibilità. Nello stesso tempo, si valutano le sue capacità e si orientano i suoi interessi nei vari laboratori. La situazione oggi diventa però sempre più difficile: le necessità sono grandi, mentre gli aiuti da parte delle autorità boliviane sono sempre minori. Padre Ottavio e i suoi collaboratori devono quindi affidarsi all'aiuto volontario che proviene da persone che vogliono dar loro una mano.

Già nel 1995, l'Hogar Don Bosco ha potuto contare sul sostegno del Progetto Agata Smeralda, che ha contribuito alla costruzione di una grande palestra dove i ragazzi possono ancora oggi giocare e fare attività sportive. Nel 2018 Agata Smeralda ha messo a disposizione dell'Hogar Don Bosco 10.000 euro, nella convinzione che la causa di Padre Ottavio meriti un nuovo aiuto concreto, per realizzare il bene di tanti bambini.

PROGETTO: Sostegno ai ragazzi del Progetto Don Bosco

LUOGO: Santa Cruz de la Sierra - Bolivia

RESPONSABILE: Padre Ottavio Sabbadin

IMPORTO: Euro 10.000,00



UNA SCOMMESSA IMPORTANTE: IL LAVORO

La scuola professionale "Umojawa Mafundi" (Unione Artigiani) nel villaggio di Veyula alla periferia di Dodoma, la capitale della Tanzania, sostiene soprattutto ragazzi e ragazze dal passato difficile, ex ragazzi di strada, ragazzi che provengono da famiglie povere e disagiate, ragazze madri, eccetera.

In Tanzania le scuole professionali, sia governative che private, accolgono solo ragazzi che sono in possesso del diploma di scuola primaria e spesso richiedono anche quello di scuola secondaria. "Umojawa Mafundi", invece, accoglie anche ragazzi che non hanno avuto la possibilità di frequentare le scuole primarie o secondarie ma che sanno almeno leggere e scrivere, dando così a ciascuno la possibilità di imparare un mestiere e costruirsi un futuro dignitoso per sé e per la propria famiglia.

Al momento la scuola offre corsi triennali di falegnameria e sartoria ma per il futuro c'è l'intenzione di ampliare il numero degli alunni e anche di offrire nuove tipologie di corsi (computer, idraulica, fabbro). Inoltre dal 2019 la scuola offrirà anche la possibilità ai ragazzi che hanno fatto apprendistato presso artigiani del luogo di frequentare dei corsi semestrali o annuali ottenendo comunque un attestato.

La Ong Kisedet, referente di Agata Smeralda in Tanzania, ha sostenuto in passato la scuola di Veyula con la costruzione delle latrine, di una piccola cucina e di due aule che però fino ad oggi, per mancanza del dormitorio maschile, non venivano utilizzate a scopo didattico ma appunto come dormitorio. Il dormitorio delle ragazze invece, anche se fatiscente, esiste ed è stato finanziato una quindicina di anni fa da un gruppo di amici irlandesi. Agata Smeralda nell'anno 2018 ha provveduto a finanziare la costruzione del dormitorio maschile in modo da consentire l'utilizzo delle aule per il loro scopo e l'ampliamento delle attività della scuola.

Attualmente sei tra ragazzi e ragazze sostenuti da Kisedet stanno frequentando la scuola, e finora l'associazione ha sostenuto un'ottantina di ragazzi che adesso lavorano in proprio o alle dipendenze di qualcuno. Eva, ad esempio, che ha frequentato il corso triennale di sartoria, dopo aver terminato la scuola è tornata a vivere con la mamma al suo villaggio di Kigwe, ha avuto due bambini e si mantiene con il suo lavoro di sarta. Grazie alla scuola professionale sostenuta da Agata Smeralda.



PROGETTO:

Ampliamento della scuola professionale

LUOGO: Veyula - Tanzania

RESPONSABILE:

Dominick Myambugwe

IMPORTO: Euro 18.200,00

5x1000



HANDICAP: ABBATTIAMO LE BARRIERE!

Il Kenya, nonostante la progressiva diffusione della classe media, è un Paese che rimane ancora caratterizzato da un'elevata disparità economica nella popolazione. Tale situazione alimenta, soprattutto nei contesti urbani, fenomeni di violenza e di instabilità sociale. Inoltre, il Paese sconta anche la vicinanza con la Somalia: infatti i numerosi immigrati e rifugiati somali impattano pesantemente sul quadro generale della sicurezza. Si registra anche una crescente radicalizzazione di matrice islamica, soprattutto tra i più giovani.

Anche la città portuale di Kisumu deve affrontare simili problemi. In questa zona, il Progetto Agata Smeralda, tramite l'Arcivescovo Giovanni Tonucci, già Nunzio Apostolico in Kenya, sostiene la St. Alloydce Ojola Small Home, una casa di accoglienza per bambini e giovani anche disabili. Questi ultimi, come accade in tutti i Paesi estremamente poveri, sono le persone che più delle altre devono affrontare le difficoltà maggiori, senza alcun supporto dalle istituzioni.

Nel 2018 il Progetto Agata Smeralda ha offerto il suo contributo per il completamento dei servizi igienici nella casa di accoglienza. Va tenuto presente che "Ojola Small Home" non ha finanziatori ufficiali e continua a dipendere dai benefattori. Fino ad oggi, grazie alla Provvidenza, la casa ha sostenuto e aiutato giovani uomini e donne a ritrovare fiducia e speranza nel futuro. Molti studenti, infatti, completano con successo la scuola superiore e possono così entrare all'Università. I responsabili della Casa "Ojola Small Home", grazie anche alla solidarietà del Progetto Agata Smeralda, nutrono la certezza che l'istituto troverà ancora dei benefattori pronti a sostenere le loro importantissime iniziative a favore dei bambini e dei giovani disabili.

PREOGETTO: "Ojola Small Home"

LUOGO: Nairobi - Kenya

RESPONSABILE:

Dott. Eddy Okoth Odari

IMPORTO: Euro 8.200,00

CRESCERE IN COMUNITÀ

L'Istituto delle Suore Serve di Maria di Molegbe opera nel Nord Est della Repubblica Democratica del Congo. Il Paese ha subito due guerre: la prima, detta di liberazione, dal 1996 al 1997, e la seconda, di aggressione, dal 1998 al 2002. Entrambi i conflitti hanno determinato conseguenze terribili in termini di distruzioni materiali e di perdite di vite umane, creando una povertà senza precedenti. Non bisogna dimenticare, inoltre, le ribellioni che continuano ancora oggi a imperversare nell'Est del Paese.

Alcune testimonianze contribuiscono a documentare il clima che si respira all'interno della Repubblica Democratica del Congo. Un ragazzo di 16 anni, Joseph, nell'ottobre del 2017, mentre torna a casa, è fermato dai miliziani di un gruppo ribelle della provincia del Kasai Centrale. Per costringerlo a unirsi a loro, i miliziani cominciano a incidergli il nome sul collo con un coltello dalla lama arroventata. I dolori sono così insopportabili che Joseph accetta di far parte della milizia. Anche Albert è un altro adolescente reclutato con la forza - e con simili modalità - dai ribelli congolese. E gli esempi potrebbero continuare.

In tale contesto di incessanti violenze, l'Istituto delle Suore cerca di difendere la sacralità della vita umana, ospitando bambini e bambine orfani nella propria comunità e sottraendoli alla cruda realtà sociale del luogo. L'Istituto, inoltre, organizza diverse attività, quali l'educazione e l'insegnamento rivolto ai giovani, la catechesi per i fanciulli e per gli adulti, la difesa della donna, la cura dei malati, l'organizzazione di attività economiche. L'Istituto delle Suore Serve di Maria di Molegbe ha rivolto un appello al Progetto Agata Smeralda per consentire ad alcuni giovani orfani di continuare gli studi. L'Associazione ha accettato ben volentieri di fornire il suo contributo finanziario, in modo che i bambini di Molegbe potessero iniziare serenamente il nuovo anno scolastico.



PROGETTO: Sostegno Orfanotrofio

LUOGO: Molegbe - Repubblica Democratica del Congo

RESPONSABILE: Suore Figlie di Maria di Molegbe

IMPORTO: Euro 5.000,00

OGNI UOMO È MIO FRATELLO

Il Progetto Agata Smeralda, l'Istituto Comprensivo Giuseppe Verdi di Firenze e Solidarietà Caritas Onlus hanno creato, a partire dal 2016, il progetto *InAltreParole*. L'obiettivo è sviluppare una scuola che favorisca la formazione personale e l'integrazione di richiedenti asilo e di rifugiati. L'iniziativa intende anche promuovere il dialogo interculturale con la comunità locale, in particolare con gli studenti delle scuole fiorentine. Sul territorio di Firenze, il progetto *InAltreParole* collabora con varie agenzie formative per la realizzazione di iniziative locali ed europee, per la formazione di docenti e volontari e per lo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'insegnamento della lingua a migranti, dell'educazione degli adulti e dell'educazione interculturale.

La scuola accoglie circa 120 studenti all'anno, organizza i corsi per i richiedenti asilo e per i rifugiati. Ha sede presso l'Istituto Comprensivo Verdi, a Firenze, dove i nostri studenti usufruiscono di aule, di attrezzature e di spazi esterni in orario pomeridiano.

La scelta di coinvolgere nell'iniziativa una scuola pubblica nasce da tre convinzioni: la prima è che i migranti non sono studenti di serie B, ma studenti più deboli di altri; per questo hanno diritto al meglio in termini di insegnamento, di spazi e di strumenti, proprio come gli allievi italiani. La seconda convinzione è basata sul fatto che la scuola pubblica è per sua natura una scuola che si apre al territorio. E il territorio favorisce la condivisione di esperienze personali e formative fra persone e gruppi sociali diversi. Infine – ed è la terza convinzione – noi crediamo che un obiettivo irrinunciabile delle politiche di accoglienza sia dare visibilità ai migranti, creando occasioni quotidiane di incontro e di condivisione con la comunità autoctona, offrendo loro la reale possibilità di condividere gli spazi pubblici.



PROGETTO:

Formazione linguistico interculturale per migranti

LUOGO: Firenze - Italia

RESPONSABILE: Prof.ssa Gaia Pieraccioni

IMPORTO: Euro 31.205,65

LA BEFANA NON DIMENTICA ARQUATA DEL TRONTO



Quasi tre anni dal sisma che ha sconvolto le zone del Centro Italia, non sono state ancora rimosse tutte le macerie. I detriti sono sempre là nelle cosiddette "zone rosse". Vengono eliminati soltanto se sono di intralcio nelle pubbliche strade, o minacciano l'incolumità delle persone, ma si aspetta ancora a portarle via laddove queste necessità non esistono. Dal 2016 nelle località distrutte dal sisma molto è ancora fermo o si procede a rilento, spesso a causa anche della burocrazia. E nello scorso inverno le attività sono state bloccate dalla neve. Per aiutare la popolazione del luogo a non perdere la speranza, il Progetto Agata Smeralda ha offerto un contributo.

Come ormai da tre anni, in occasione dell'Epifania, Agata Smeralda è presente nelle zone terremotate del Centro Italia, ed in particolare ad Arquata del Tronto, per partecipare alla festa dei bambini e degli anziani. Anche quest'anno ha finanziato interamente la festa con un contributo di Euro 30.000,00, che è stato destinato all'acquisto di regali per i bambini e di generi alimentari da distribuire alle famiglie terremotate. Tutti i prodotti sono stati acquistati da Agata Smeralda nelle aziende agricole del suddetto Comune, per agevolare la produzione locale.

Alla festa hanno partecipato oltre 400 persone, in un clima di amicizia e di serenità. Il pranzo è stato preceduto dalla Celebrazione Eucaristica, durante la quale sono state ricordate le vittime del terribile sisma. È stato un momento di grande emozione. Subito dopo, tutta la popolazione di Arquata ha partecipato al pranzo, preparato da un gruppo di volontari e servito da giovani scout.

PROGETTO:

Terremoto Centro Italia

LUOGO:

Arquata del Tronto - Italia

RESPONSABILE:

Sindaco Aleandro Petrucci

IMPORTO: Euro 30.000,00

ALEPPO: GLI ANZIANI, I PIÙ DIMENTICATI

Da tempo Agata Smeralda cerca di dare il proprio contributo alla popolazione siriana. Una grande tragedia, la più grande degli ultimi anni, con oltre mezzo milione di vittime e con 13 milioni di persone – su una popolazione di 18 milioni – che hanno bisogno di assistenza umanitaria. Più di metà degli abitanti è stata costretta ad abbandonare le proprie case. Sei milioni e mezzo sono i siriani sfollati all'estero e 4 milioni e settecentomila i profughi in Paesi stranieri.

Ancora una volta, dinanzi ad una tragedia umanitaria così grande, il Progetto Agata Smeralda è andato incontro alle sofferenze di tante creature, soprattutto alle necessità delle donne e degli anziani. Numerosi i contributi inviati, e tra questi uno in risposta alle richieste di Padre Victor Assuad sj, per l'acquisto di medicinali per i bambini che vengono curati nella clinica del Jesuit Refugee Service di Aleppo, e per un aiuto concreto ad un'associazione di mamme che si occupa dei bambini poveri e abbandonati nella stessa città.

Il Progetto Agata Smeralda ha offerto il suo sostegno con Euro 21.000,00 anche a Mons. Antoine Audo sj, che sostiene donne, bambini ed anziani. Fra l'altro, Mons. Audo ha aperto un centro di accoglienza ad Aleppo per la terza età, dove le persone sono accolte amorevolmente, possono socializzare e ricevere cure mediche. Insomma, Aleppo è una città ridotta in macerie, ma non manca la speranza di poter ricominciare.



PROGETTO: Bambini e anziani in un cammino di solidarietà

LUOGO: Aleppo - Siria

RESPONSABILE: Padre Victor Assuad sj/Mons. Antoine Audo sj

IMPORTO: Euro 33.962,13

IL TENDONE DELLA SPERANZA

La scuola del circo di Salvador Bahia, negli anni Novanta, era un'istituzione privata, all'interno della quale i partecipanti dei vari corsi pagavano una retta. Per questo motivo, la scuola era riservata ai ragazzi della classe media, gli unici che all'epoca erano in grado di sostenere il costo delle lezioni.



Dal 1997 Agata Smeralda consente ai ragazzi dei suoi centri, tolti dalla strada, di frequentare la scuola di circo. È il Circo Picolino dove si impara l'arte circense, contorsionismo, clown, giocolieri, equilibrismo.

I giovani che volteggiano sul trapezio o che giocano con i birilli sono tutti ragazzi che provengono dalle favelas. Le loro sono storie di abbandono e difficoltà. In molti casi, si tratta di ragazzi vivaci – anche troppo – che nelle aule scolastiche tradizionali fanno spesso impazzire gli insegnanti e i compagni per il

loro comportamento. Invece, proprio grazie all'attività circense, questi giovani imparano la disciplina e la concentrazione. La scuola del circo, con le sue particolari materie, contribuisce anche ad accrescere la loro autostima e a produrre un'educazione integrale.

La partecipazione dei ragazzi del Progetto Agata Smeralda ai corsi del Circo Picolino ha avuto riscontri molto positivi, e alcuni di loro sono diventati educatori nella stessa struttura, oppure hanno trovato lavoro anche all'estero, per esempio come organizzatori di spettacoli. Ad oggi Jean è stato assunto come animatore turistico in un lussuoso albergo degli Emirati Arabi.

Insomma, grazie ad Agata Smeralda – che paga l'iscrizione ai suoi ragazzini che frequentano la scuola – il Circo Picolino ha cambiato la vita a centinaia e centinaia di giovani.

PROGETTO: Corsi Circo Picolino

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile

RESPONSABILE: Padre Miguel Ramon

IMPORTO: Euro 21.020,65

5x1000



INSIEME A TAVOLA



Non amiamo a parole ma con i fatti: questo invito di Papa Francesco non può essere dimenticato, ma va ascoltato e messo in pratica, ed è l'impegno assunto anche dal Progetto Agata Smeralda. Basta con le parole, dobbiamo essere vicini a chi soffre con i fatti e con una presenza vera, solidale e fraterna. Agata Smeralda, ormai da quasi trent'anni, difende i diritti fondamentali della persona nelle favelas poverissime del Brasile e in altri Paesi del sud del mondo, ma è consapevole che tante necessità fondamentali si presentano anche in Italia. Da qui l'impegno per una serie di interventi concreti a favore di persone e di famiglie in situazioni di bisogno che vivono a Firenze, o comunque nel nostro Paese.

In occasione della Seconda Giornata Mondiale dei Poveri, l'Associazione ha partecipato a varie iniziative di solidarietà e condivisione, realizzate in stretta collaborazione con la Chiesa fiorentina, consapevoli che nel volto di ogni povero dobbiamo riconoscere quello vero del Signore Gesù. In particolare, il Progetto Agata Smeralda, insieme alla Caritas diocesana, ha organizzato un pranzo presso l'Albergo Popolare per circa 200 persone indigenti. Non solo. In occasione della Celebrazione della tradizionale Messa dei Poveri di San Procolo, ha sostenuto l'iniziativa, in collaborazione con il Gruppo Amici di San Procolo, offrendo la colazione a tutti i numerosi poveri presenti.

Inoltre, Agata Smeralda ha donato ai Gruppi di Volontariato Vincenziano-A.I.C. di Firenze una generosa offerta per l'acquisto di generi alimentari da offrire alle famiglie più bisognose segnalate all'Associazione. E in ricordo di Graziano Zoni, amico dei poveri e già presidente di Mani Tese e di Emmaus Italia, Agata Smeralda ha voluto offrire una cospicua somma in denaro alla Parrocchia di San Pietro a Varlungo, per le necessità dei fratelli più poveri. Anche la Parrocchia di San Frediano in Cestello ha ricevuto un contributo per lo stesso scopo.

Agata Smeralda, insieme al Gruppo Amici di San Procolo, alla Parrocchia di Santa Felicità e alle Suore Domenicane, ha organizzato il "Pranzo di Natale per i poveri" nel Convento delle Suore Domenicane di S. Pier Martire, mettendo a tavola un centinaio di persone bisognose e donando a ciascuna di loro un panettone.

PROGETTO: Mensa dei poveri

LUOGO: Firenze - Italia

RESPONSABILE: Progetto Agata Smeralda Onlus

IMPORTO: Euro 18.730,34



UN POZZO PER LA VITA

In Tanzania, come in ogni altro Paese africano, l'acqua rappresenta un problema serio e di difficile soluzione. Infatti, in questa località dell'Africa equatoriale la difficoltà quotidiana è costituita dal caldo e dalla disidratazione. Il bisogno di integrare liquidi è dunque impellente, ma nell'acqua a disposizione delle popolazioni locali si annida il pericolo del colera e di altre terribili malattie, come la febbre gialla.

Nel villaggio di Kaengesa, nel Sud-Ovest della Tanzania, i pozzi sono secchi, le

pompe idrauliche vecchie e mal funzionanti. Kaengesa fa parte del distretto rurale di Sumbawanga, il cui nome è composto da due termini: il primo, *Sumba*, vuol dire "butta via"; il secondo, *wanga*, vuol dire "magie diaboliche". Quindi, l'intenzione di chi ha creato il distretto è stata quella di proibire la stregoneria, e di edificare una città della pace.

Purtroppo, però, resta il problema dell'acqua, essenziale anche perché la popolazione, che è molto povera, vive di agricol-

L'ACQUA È VITA!

Mbilmana, nel distretto di Sa'A nel Camerun, è un piccolo villaggio di 153 abitanti, appartenente alla Diocesi di Obala. A fronte del tasso di mortalità molto elevato ad Obala e di un'aspettativa locale di vita che difficilmente supera i 50 anni, nel villaggio di Mbilmana i dati sono ancora più preoccupanti: qui oltre il 50% degli abitanti è affetto da patologie più o meno gravi. In particolare, sono tantissimi coloro che soffrono di epilessia, così come sono molto numerosi i casi di persone non vedenti, o comunque con gravissimi problemi alla vista.

Durante una celebrazione religiosa nel villaggio, alla presenza di Mons. Bayemi Sosthène Léopold, Vescovo di Obala, iniziarono a cadere a terra molti fedeli in preda a forti convulsioni causate dall'epilessia. La visione scioccante dell'accaduto portò il Vescovo a prendere subito dei provvedimenti e a entrare in contatto con le Suore Missionarie della Speranza. Dopo aver valutato il problema, è emerso che una probabile spiegazione delle patologie che colpiscono la popolazione di Mbilmana è data dal fatto che gli abitanti del villaggio utilizzano l'acqua del fiume che, ovviamente, non è controllata e contiene batteri. I batteri sono, con buona probabilità, la causa di questa percentuale così elevata di malati di epilessia e con disfunzioni visive di notevole entità.

Suor Marie Veronique della Comunità delle Missionarie della Speranza ha reso nota questa drammatica situazione al Progetto Agata Smeralda, che si è subito mobilitato, senza perdere tempo. Ha così inviato una prima offerta per l'acquisto di medicinali necessari alla popolazione locale e per l'onorario dei medici che si sono recati nel villaggio. Nel contempo, Agata Smeralda ha anche attivato una raccolta fondi per la realizzazione di un pozzo e per rispondere alle molteplici esigenze degli abitanti di Mbilmana.

Agata Smeralda ha anche contribuito alla realizzazione di alcuni progetti destinati alle famiglie del villaggio, permettendo l'acquisto di maialini e di grano, per cercare di far lavorare più persone possibile. Ad altre famiglie, il Progetto ha finanziato le opere del piccolo commercio, fornendo loro tutto il necessario per iniziare delle attività economiche. Inoltre, ha provveduto all'iscrizione di 31 bambini a scuola per un anno, ritenendo che l'alfabetizzazione è l'indispensabile punto di partenza.



PROGETTO: Villaggio di Mbilmana

LUOGO: Mbilmana - Camerun

RESPONSABILE: Suor Marie Véronique Mbélé Ayissi

IMPORTO: Euro 11.000,00

UNA LUCE NELLA FAVELA



Il quartiere di Massaranduba si trova alla periferia di Salvador ed è l'estrema diramazione della cosiddetta "Città bassa". Nacque come agglomerato di palafitte, abitate da persone fuggite da una povertà disumana, prive di tutto, provenivano dall'interno della Bahia e si trasferivano in città, con la speranza di trovare un lavoro e condurre una vita migliore. Purtroppo ancora oggi la maggior parte delle famiglie vive ancora di lavori saltuari, senza reddito.

Il quartiere è segnato da una povertà estrema il cui simbolo sono le palafitte, nelle quali vivono alcuni dei nostri bambini. Qui la gente è molto accogliente, con voglia di riscatto e amore per la vita, ma la vita del quartiere è caratterizzata da violenza e droga, che portano con sé criminalità e prostituzione.

Da qui l'idea dell'asilo, seguito da un doposcuola, per accompagnare i bambini e i ragazzi nel difficile cammino di una crescita umana e professionale.

Nonostante vari programmi sociali della Pubblica Amministrazione, la situazione la realtà del quartiere presenta ancora gravi problemi di marginalità. Sono tantissimi i bambini ed i giovani costretti a vivere in strada in una situazione di abbandono e di esclusione fino dalla prima infanzia, esposti ad ogni rischio, dalla convivenza con le droghe, all'abuso sessuale e ad una violenza inaudita. Purtroppo le famiglie sono spesso inesistenti.

È proprio in questa realtà che la Chiesa fiorentina ha inviato due missionari (attualmente sono Don Paolo Sbolci e Don Marco Paglicci), che da circa dieci anni hanno dato vita ad una scuola intitolata al colibrì (Beija Flor), dove tanti bambini, grazie anche alle adozioni a distanza del Progetto Agata Smeralda, hanno l'opportunità di ricevere un sano vitto, un'istruzione di buon livello e, in caso di necessità, adeguate cure mediche.

Questa scuola è davvero una luce in mezzo al buio della favela, dove i bambini vivono in una gioia contagiosa, dedicandosi con passione alla capoeira, alla musica ed al teatro.

PROGETTO: Scuola Beija Flor

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile

RESPONSABILE:
Don Paolo Sbolci/Don Marco Paglicci

IMPORTO: Euro 64.750,14

5.1000

tura. La zona di Kaengesa ha due fiumi: il Nyinaluzi e il Mwalazi. Ma la loro acqua è malsana e causerebbe, a chi la bevesse, delle malattie mortali come il tifo. Per questo motivo, le persone del villaggio cercano dell'acqua pulita presso le sorgenti naturali di altre zone, come quelle di Mwashala e di Lula. Tuttavia, per reperire il liquido prezioso ci vuole molto tempo. Nel villaggio di Kaengesa la difficoltà di procurarsi dell'acqua potabile è avvertita anche nel seminario di San Giuseppe, dove esiste una scuola primaria, frequentata da tanti bambini. I seminaristi, per at-

tingere acqua pulita lontano dal loro seminario, rischiano di arrivare in ritardo alle lezioni in classe, o addirittura di assentarsi. Il responsabile del seminario di San Giuseppe, Don Michael Vutakamba, ha così inoltrato la richiesta al Progetto Agata Smeralda di un finanziamento per la costruzione di un pozzo presso lo stesso seminario, che possa garantire acqua pulita ai seminaristi e alle persone del villaggio. Agata Smeralda – da sempre sensibile ai problemi della popolazione africana – è stata ben lieta di soddisfare tale richiesta, dando il suo contributo per affrontare e ri-

solvere la questione del pozzo, acquistando anche una turbina, necessaria per portare l'elettricità ed attivare il funzionamento della sorgente.

PROGETTO:
Acqua potabile per la popolazione

LUOGO:
Kaengesa – Tanzania

RESPONSABILE:
Vescovo Beatus Christian Urassa

IMPORTO: Euro 15.000,00

LA VERA RIVOLUZIONE PARTE DAI BANCHI DI SCUOLA

Il Municipio di Bom Jesus da Serra, situato nel Sertão Baiano, a circa 500 chilometri dalla capitale Salvador, conta 11.000 abitanti, dei quali più del 50% compongono la popolazione urbana. Si tratta, comunque, di una zona prevalentemente rurale, dove la maggior parte dei giovani è impiegata per i lavori nei campi.



I problemi della parrocchia sono numerosi e legati alle difficoltà locali: la crisi della famiglia, le droghe, la prostituzione. Importante è la collaborazione della Chiesa con la scuola Sossego de Mamãe, che funziona sin dal 1980, coordinata dalla Direttrice e fondatrice Cirlandesa Moreira do Carmo, sempre con il totale appoggio della Parrocchia. La scuola Sossego de Mamãe ha oggi 66 alunni, distribuiti nelle classi dell'asilo fino al quinto anno dell'istruzione elementare. L'unità scolastica conta otto insegnanti volontari. Gli alunni giungono per la maggior parte dalla campagna circostante, mentre solo il 30% proviene dalla città.

L'istituzione non riceve incentivi di alcuna natura, eccezion fatta per sporadici aiuti dei genitori degli alunni e di alcuni benefattori della comunità. I problemi, quindi, sono notevoli: il materiale didattico è generalmente composto da donazioni di libri da parte delle case editrici, ma la mancanza di risorse finanziarie e tecnologiche rende difficile la programmazione pedagogica della scuola. Eppure, l'istituto Sossego de Mamãe durante le quattro decadi di attività, ha svolto un ruolo importantissimo, soprattutto a favore degli alunni più carenti della comunità, fornendo un insegnamento basato su ideali etici e sociali e sulla valorizzazione della famiglia. Tant'è vero che molti degli ex-studenti della Scuola sono oggi degli apprezzati professionisti in diversi settori, sia a Bom Jesus da Serra, sia in altre località.

Consapevole dell'importanza dell'educazione cristiana in un contesto così problematico, nel 2018 il Progetto Agata Smeralda ha offerto alla Scuola Euro 5.251,44 ed ha già stanziato Euro 25.000,00 per il saldo delle spese necessarie per il restauro dell'edificio scolastico, per rinnovare l'arredamento delle aule e per allestire una biblioteca. Oltre all'attività della Scuola, i ragazzi che frequentano l'istituto possono così usufruire di spazi adeguati per le loro attività musicali e ricreative.

PROGETTO:
Scuola Sossego da Mamae

LUOGO:
Bom Jesus da Serra
- Bahia - Brasile

RESPONSABILE:
Arcivescovo
Dom Luis Pepeu

IMPORTO:
Euro 5.251,44

UN CAMMINO DI RESURREZIONE

Il progetto "Dalle tombe alle culle" è promosso dall'Associazione Aureo Anello, che opera in favore delle famiglie della comunità Rom a Firenze e in Romania. L'iniziativa consiste nella realizzazione e nel mantenimento di scuole-biblioteche che coinvolgono attualmente 11 famiglie e 54 bambini.

Suor Julia Bolton Holloway si dedica totalmente a questo progetto ormai da diversi anni ed ora raccoglie i frutti positivi della sua fatica. La Religiosa può contare sull'aiuto concreto di diversi volontari che, con la sua stessa passione,

riescono a restituire dignità a tante creature emarginate. Il Progetto Agata Smeralda contribuisce, in particolare, alla scolarizzazione dei bambini e all'acquisto del materiale didattico. Il progetto intende anche aiutare le famiglie rumene nella loro terra, dopo averle fatte lavorare all'interno del Cimitero degli Inglesi a



Firenze nel restauro delle tombe, nella manutenzione del Cimitero stesso, in modo che i capi famiglia possano mettere da parte i denari necessari per rientrare in patria ed acquistarsi una casa. È appunto all'interno del Cimitero che Suor Julia Bolton Holloway ha collocato la biblioteca e la scuola per i bambini.

PROGETTO: "Dalle tombe alle culle"

LUOGO: Firenze - Italia

RESPONSABILE: Suor Julia Bolton Holloway

IMPORTO: Euro 20.000,00

UNA BELLA E GRANDE FAMIGLIA

È proprio un bel nome Ashwasa Bahvan. In hindi significa "Casa della Consolazione", ed è davvero una consolazione per una cinquantina di bambini di Cochin, in India. Bambini, soprattutto bambine, abbandonate dai genitori, lasciate sulla strada. L'istituto Ashwasa Bahvan, gestito da cinque Sorelle Apostole della Consolata, li accoglie, affidatigli dal Tribunale dei Minori.

Sorella Fabiola Fabbri, che guida l'Ashwasa Bahvan, è fiorentina, dal 1996 è missionaria a Cochin. Una povertà spesso disumana: tante famiglie che vivono in casupole di fortuna, capanne e baracche abusive, costruite su discariche e in zone pericolose. In un primo tempo, l'aiuto a Sorella Fabiola è giunto dall'Italia attraverso le adozioni a distanza, offrendo così un sostegno a bambini in età scolastica, malati o abbandonati. Ha poi deciso di aprire una casa per bambini di strada, l'Ashwasa Bahvan, appunto. Il Progetto Agata Smeralda sostiene da alcuni anni la Casa della Consolazione: ne ha finanziato l'ampliamento, con la ristrutturazione dei due edifici (uno per i maschi e l'altro per le femmine), ha acquistato un'automobile, un pulmino, un generatore elettrico, mobili e attrezzature di vario genere, tavoli per la mensa, letti e culle per il dormitorio e medicinali indispensabili per le cure dei bambini.

I bisogni però crescono: soprattutto il numero dei bam-

bini maschi è aumentato e lo spazio a disposizione per accoglierli è davvero esiguo. Negli ultimi sei anni la Religiosa ha dovuto cambiare due volte struttura, ma sono state tutte soluzioni provvisorie e precarie. Il sogno di Sorella Fabiola era quello di dare ai suoi ragazzi una nuova casa, più confortevole, dove sentirsi in famiglia, dove pregare, giocare, studiare, ridere o piangere. Il Progetto Agata Smeralda ha voluto realizzare il sogno della missionaria contribuendo all'acquisto della casa per questi bambini. Un legame ed un aiuto che poi non si sono interrotti: anche nel 2018 Agata Smeralda ha contribuito a vari lavori di ristrutturazione e al pagamento di un corso universitario di infermiera per una delle ragazze accolte nell'Istituto.

PROGETTO: Orfanotrofio Ashwasa Bhavan

LUOGO: Cochin – Kerala - India

RESPONSABILE: Sorella Fabiola Fabbri

IMPORTO: Euro 6.660,00





UNA SCUOLA PER I BAMBINI POVERI

La Sagop Palad Foundation, una casa famiglia gestita dalle Suore Figlie di Maria Riparatrice, si trova nella frazione di Pindasan, un'area rurale e balneare del Municipio di Mabini, nell'isola di Mindanao nelle Filippine. La maggioranza della popolazione lavora nelle spiagge private, dove sono diffusi alcool e prostituzione. Altre persone vivono di pesca, o lavorano nelle piantagioni di banane in condizioni di sfruttamento e di povertà. A soffrirne sono soprattutto i bambini perché i genitori, usufruendo di salari irrisori, sono costretti a ritirare i loro figli dalle scuole e a farli lavorare per poter sopravvivere. Molte creature sono dedite all'accattonaggio. I poveri di Mabini non hanno diritto all'assistenza sanitaria, perché è solo

UN DENTISTA AL SERVIZIO DEI BAMBINI

Il Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves, situato nella favela di Alto do Perù, gestisce anche tre ambulatori medici, con gabinetto dentistico, al servizio della popolazione povera della favela e dei quartieri adiacenti.

Gli ambulatori sono diretti da Suor Claudia Strada, Missionaria di Gesù Redentore, responsabile sanitario del Progetto Agata Smeralda a Salvador Bahia. L'iniziativa viene incontro alle molteplici necessità dei più bisognosi. Infatti, in Brasile la Costituzione riconosce che la salute è un diritto di tutti, garantito dallo Stato, ma la sanità ha un costo molto alto, cosicché il sistema sanitario pubblico non è efficiente. Chiunque può permetterselo, sceglie l'assistenza privata. Ma per le fasce più povere non c'è questa possibilità.

Per tale motivo, il Progetto Agata Smeralda sostiene da anni il Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves con i suoi ambulatori, che offrono cure odontoiatriche ai più indigenti. Negli ambulatori vengono curati, in particolare, i bambini che sono i più colpiti dalle malattie della bocca, dovute alla malnutrizione, o all'uso troppo prolungato del biberon. Gli ambulatori offrono anche un'attività di prevenzione e cura nelle scuole e negli asili sostenuti dal Progetto Agata Smeralda, per educare i bambini e gli adolescenti ad una corretta igiene orale, dotandoli anche di dentifricio e spazzolino. Nel 2018 il trattamento odontoiatrico è iniziato nel mese di marzo, con la ripresa delle attività scolastiche. Ci sono stati, complessivamente, 678 trattamenti, divisi fra il primo e il secondo semestre. La partecipazione delle scuole conferma la collaborazione fra il Centro Sociale e il territorio, nell'interesse dei bambini e della loro salute.

PROGETTO: Servizio odontoiatrico

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile

RESPONSABILE: Suor Claudia Strada

IMPORTO: Euro 30.128,20 *5x1000*

UNA FAMIGLIA CHE MI VUOLE BENE

Non c'è niente di particolare da evidenziare nella situazione di una cittadina del Kenya, Makueni, dove è presente la piccola scuola-orfanotrofio Calosci Academy, fondata e gestita da Padre Charles Kyallo: una popolazione che vive in miseria, un terreno arido e con piogge troppo scarse che rendono difficili coltivazione e allevamento. Con le prime vittime che, come sempre, sono i bambini, denutriti, senza cure ed istruzione. Niente di particolare, dunque, scenario usuale in tante parti dell'Africa.

Quello che invece è diverso ed importante è la Calosci Academy, che accoglie attualmente 54 bambini e, di questi, una buona parte restano lì a dormire perché provenienti da un villaggio molto lontano e non hanno nessuno che può prendersi cura di loro. La struttura rappresenta davvero un grande aiuto, una luce di speranza per queste creature, poiché offre loro la possibilità di studiare, di curarsi, di mangiare, di formarsi spiritualmente, di vivere in un ambiente sereno e pieno di amore. Il Progetto Agata Smeralda la sostiene ormai da tempo, affinché questa luce di speranza non si spenga e continui a dare un futuro a decine di bambini. Ognuno di loro, se non vi fosse questa struttura e non vi fosse questo aiuto, sarebbe condannato alla denutrizione e all'ignoranza.



PROGETTO: Sostegno alla Scuola Calosci Academy

LUOGO: Makueni - Kenya

RESPONSABILE: Padre Charles Kyallo

IMPORTO: Euro 58.700,00 *5x1000*

DAL VILLAGGIO ALLA SCUOLA PER RIDURRE LE DISTANZE

Hombolo è un villaggio nelle vicinanze di Dodoma, situato nella Tanzania centrale. Il villaggio soffre di arretratezza agricola e di gravi carenze sanitarie ed economiche. In questo difficile contesto opera Maria Carla Cappelletti, punto di riferimento del Progetto Agata Smeralda.

La volontaria vive e lavora a stretto contatto con la gente del villaggio, alla quale assicura presenza ed aiuto concreto. Coinvolge e responsabilizza gli abitanti del luogo, donando loro speranza e solidarietà, senza però prevaricare la cultura e le tradizioni locali. Maria Carla ha inoltre dato vita a diversi progetti insieme ad Agata Smeralda, per migliorare le condizioni di vita della popolazione, in particolare dei bambini.

La gente a Hombolo vive in case di fango, dorme per terra e senza elettricità. Per reperire l'acqua, deve percorrere chilometri con un secchio sulla testa per raggiungere il pozzo più vicino. Gli abitanti del villaggio mangiano una volta al giorno, se il raccolto lo permette, e sempre la solita polenta bianca accompagnata da erbe selvatiche.

A Hombolo essere bambini vuol dire lavorare



i campi e condurre al pascolo gli animali già da piccolissimi, raccogliere la legna per cucinare, accudire i fratelli più piccoli, giocare con quello che offre la natura. L'istruzione è generalmente impartita in classi di cinquanta, cento alunni, senza libri o quaderni, con maestri che non hanno una formazione adeguata e che usano ancora il bastone per le punizioni corporali. Nel 2017 il Progetto Agata Smeralda ha finanziato il completamento della costruzione

privata, e non possono frequentare la scuola, in quanto i genitori non sono in grado di pagare neppure le tasse d'iscrizione.

Il Sagop Palad Day Center accoglie i bambini delle famiglie più bisognose, offrendo loro uno spazio di crescita e d'istruzione. I risultati sono molto positivi, tanto che le Suore hanno pensato di estendere questo servizio anche ai cosiddetti "squatters", cioè ai bambini poveri che vivono vicino alla comunità di Parañaque City, includendone trenta fra quelli più bisognosi.

Le spese a questi bambini vengono coperte dal Progetto Agata Smeralda, che provvede loro all'acquisto del materiale scolastico, dello zaino e delle scarpe per andare a scuola.



PROGETTO: Sostegno ai progetti educativi delle Sagop Palad Foundation

LUOGO: Pindasan - Filippine

RESPONSABILE: Suore Figlie di Maria Riparatrice

IMPORTO: Euro 13.561,61

CRESCERE, EDUCARE ED ISTRUIRE



La Repubblica Democratica del Congo è dilaniata da pesanti combattimenti e la Chiesa cattolica locale è in pericolo. Gli scontri tra i militari stanno mettendo a repentaglio la vita di molti giovani e le stesse strutture della Chiesa: dagli uffici, alle scuole, ai seminari, ai noviziati, alla cancelleria episcopale. I sacerdoti, le suore e la popolazione congolese sono costretti a fuggire e a cercare rifugio nella foresta. In tale contesto drammatico, il Progetto Agata Smeralda interviene dov'è possibile, tutte le volte che arrivano richieste di aiuto.

Nel 2005 è stata creata la scuola elementare di Madinga, che accoglie molti bambini, in grado anche di ospitare gli insegnanti non del luogo e il Direttore didattico. Grazie a questo istituto i bambini di Madinga non sono più costretti a recarsi ogni giorno a Kasadi, per frequentare la scuola primaria, evitando così un tragitto di ben 8 chilometri. Il Progetto Agata Smeralda ha già fornito il suo contributo a questa scuola, acquistando un minibus per consentire ai bambini - provenienti dai vari villaggi - di raggiungere facilmente l'istituto. Inoltre, ha permesso la realizzazione di una porcellaia, di un pollaio e ha finanziato l'installazione dei pannelli solari, contribuendo così al mantenimento dell'orfanotrofo che si trova nel villaggio di Kanyuka, nei pressi di Kananga. Inoltre, l'acquisto di una moto taxi ha permesso, tramite il noleggio, di realizzare dei guadagni con i quali è possibile assegnare un piccolo salario agli insegnanti della scuola stessa.

Nel 2018 il Progetto Agata Smeralda ha elargito un ulteriore sostegno finanziario alla scuola, senza il quale l'istituto rischiava di chiudere, lasciando sulla strada più di cento bambini sparsi sulle colline di Madinga. Inoltre, ha reso possibile anche la costruzione di un piccolo centro sanitario, in modo da risparmiare alla popolazione di percorrere gli svariati chilometri che separano Madinga da Kasadi o Dizi, dove si trovano i centri sanitari più vicini.

PROGETTO: Scuola e dispensario a Madinga

LUOGO: Madinga (Repubblica democratica del Congo)

RESPONSABILE: Don André Jacques Mambuene Yabu

IMPORTO: Euro 10.000,00

PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE

PROGETTO: Scuola Famiglia Agricola

LUOGO: Ribeira do Pombal - Bahia - Brasile

RESPONSABILE: Suor Gabriella Canavesio

IMPORTO: Euro 30.000,00



Il Progetto Agata Smeralda ormai da molti anni sostiene l'EFA (Escola Comunitária Familiar Agrícola do Pombal) nella Fazenda Serra Grande, a Ribeira do Pombal nella Bahia, in Brasile.

È una scuola, attiva dal 1995, che per i ragazzi del luogo rappresenta un importante strumento di crescita e di accesso al mondo del lavoro.

A un corso di tre anni, che corrisponde alle nostre Medie, e nel quale, secondo la pedagogia dell'alternanza, gli studenti trascorrono 15 giorni a scuola e 15 giorni a casa, evitando così l'allontanamento dall'ambiente socio-familiare nel quale vivono, si è aggiunto dal febbraio 2018 un corso di Educazione professionale tecnico-agricola, della durata di quattro anni, corrispondente alle nostre Scuole Superiori.

Gli obiettivi del Corso di secondo livello per tecnici agrari sono chiari: aiutare le famiglie rurali a trovare alternative economiche praticabili nelle zone semi-aride del sertão bahiano, imparando a convivere meglio con la siccità, che ciclicamente affligge la regione; trovare nuovi mezzi per investire nello sviluppo intellettuale e socio-economico dei giovani della regione; offrire un modello formativo che dia priorità alla partecipazione effettiva dell'adolescente alla sua famiglia, aiutando così gli alunni a divenire protagonisti del proprio futuro e a costruire la propria formazione personale e sociale.

La scuola ha continuo bisogno di materiale didattico, di generi alimentari, di strumenti e di materiale agricolo, di medicine, di mobili, di risorse umane. La principale fonte di sostentamento è il costante sostegno del Progetto Agata Smeralda.

INSIEME ALLE MAMME E AI BAMBINI NELLA MARTORIATA ALEPPO

La guerra civile in Siria è una delle tragedie più grandi dell'ultimo decennio. E ad Aleppo si è consumata, con anni di conflitto, la tragedia più grande, con 100 mila morti e la distruzione di larghe parti della città.

Qui sono stati colpiti ospedali, scuole, mercati, infrastrutture civili. La ripresa è lenta e l'economia bloccata. La maggior parte delle famiglie ha la propria casa ancora sotto le macerie e non ha alcun mezzo di sostentamento.

Il Progetto Agata Smeralda da tempo offre il suo contributo alle esigenze quotidiane della popolazione civile della città, rispondendo alle richieste di Padre Ibrahim Alsabagh. Ad Aleppo c'è, infatti, un disperato bisogno di cibo, di latte per bambini e di altri generi di prima necessità. Il sostegno alle famiglie più vulnerabili, e in particolare l'aiuto alle esigenze più elementari dell'infanzia, è una delle priorità per dare un segno concreto di speranza alla comunità cristiana e a tutti i cittadini di Aleppo.

In particolare, Agata Smeralda ha promosso il "Progetto pannolini", acquistando pannolini, ma anche fermenti lattici, pappe per neonati, creme per la pelle, salviettine igieniche. Questo per sostenere le giovani mamme, le quali non hanno le risorse economiche per procurarsi i beni necessari ai loro bambini, che sono il futuro di Aleppo e della Siria, oggi martoriata dalla lunga guerra.



PROGETTO: Emergenza Siria "Progetto pannolini"

LUOGO: Aleppo - Siria

RESPONSABILE: Padre Ibrahim Alsabagh

IMPORTO: Euro 25.000,00

della scuola primaria Nelson Mandela, garantendo così ai bambini un'istruzione diversa, più adeguata, impartita con amore e rispetto. In particolare, sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione della cucina, della mensa e dei locali adibiti alla direzione della scuola. Nel 2018 Agata Smeralda ha finanziato anche l'acquisto di uno scuolabus, per evitare che i bambini fossero costretti a lunghi e stancanti tragitti.

PROGETTO: Contributo per l'acquisto di uno scuolabus

LUOGO: Hombolo - Tanzania

RESPONSABILE: Maria Carla Cappelletti

IMPORTO: Euro 31.320,00 *5x1000*





SOLIDARIETÀ E AMICIZIA ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE



Gli eventi sismici del Centro Italia hanno avuto inizio nell'agosto del 2016. La prima forte scossa si è verificata il 24 agosto 2016. Due potenti repliche sono avvenute il 26 ottobre 2016 con epicentri al confine umbro-marchigiano. Il 30 ottobre 2016 è stata registrata la scossa più forte. Il 18 gennaio 2017 si è prodotta una nuova sequenza di quattro forti scosse. Questo insieme di tragici eventi ha provocato complessivamente circa 11.000 sfollati, 388 feriti e 303 morti, dei quali 3 deceduti per infarto a causa dello spavento.

Come succede sempre quando arrivano richieste di aiuto, il Progetto Agata Smeralda è intervenuto economicamente anche nel 2018 a sostegno delle popolazioni terremotate del Centro Italia. In particolare, ha effettuato una donazione ai "Volontari del cuore", che si occupano di assistere le famiglie più disagiate nella provincia di Rieti. La maggior parte della donazione è stata spesa per comprare generi alimentari e combustibile pellet per i gruppi familiari bisognosi, con bambini e anziani. Questa popolazione è costituita da agricoltori, che cercano di rimettere in moto le loro aziende, pur tra mille difficoltà. Il contributo del Progetto Agata Smeralda è servito anche per l'acquisto di carburante, senza il quale i "Volontari del cuore" non avrebbero potuto raggiungere facilmente le famiglie, per consegnare i vari generi di sostentamento, ma anche per monitorare i loro bisogni più urgenti.

La nostra Associazione ha finanziato anche la Comunità Parrocchiale di Arquata del Tronto, guidata dal Parroco Don Nazzeno Gaspari, che cerca di sostenere le famiglie, le quali, un po' alla volta, tornano ad abitare ad Arquata nelle case provvisorie d'emergenza. Beneficiari degli aiuti sono stati una famiglia composta da cinque persone, di cui due invalide; un giovane che vive solo, senza alcun parente, che è rimasto privo dell'azienda e della casa; una famiglia di quattro persone che, a causa del sisma, ha perso l'abitazione e le attrezzature per il lavoro (il padre, boscaiolo, non riesce più a tagliare e a vendere legna, anche per l'improvviso crollo della richiesta locale); due giovani sposi che hanno bisogno di costruire la loro casa. Il terremoto che ha devastato il Centro Italia, oltre a provocare moltissime vittime, ha gravemente compromesso la dignità delle persone. Anche per questo motivo Agata Smeralda non poteva non intervenire a favore delle popolazioni locali, fedele al suo obiettivo di difendere ovunque il diritto alla vita e il valore di ogni essere umano.

PROGETTO:
Terremoto in Centro Italia

LOCALITÀ:
Arquata del Tronto/Borgo Velino

RESPONSABILE:
"I Volontari del cuore" odv/Parrocchia SS. Salvatore
(Don Nazzeno Gaspari)

IMPORTO: Euro 12.000,00

INSIEME PER GUARDARE AD UN FUTURO DI SPERANZA

Come molti sanno anche Salvador, capitale dello Stato di Bahia, in Brasile, è caratterizzata dalla presenza di favelas, quartieri poverissimi, senza servizi, senza fognature e con gravi problemi sociali, violenza, droga, disgregazione familiare. Qui, ormai molti anni fa, ha preso avvio l'azione di promozione umana di Agata Smeralda, che fin dal principio ha puntato moltissimo sulla scuola, per l'accoglienza e la difesa dei bambini di strada. Ancora oggi moltissimi adolescenti sono abbandonati in strada, con gravi lacune anche sul fronte scolastico, spesso alle soglie della semplice alfabetizzazione, e

meno della metà dei giovani di 19 anni consegue il diploma della scuola superiore.

Attraverso l'associazione Conexao Vida Dom Lucas, che in pratica è il braccio operativo di Agata Smeralda nella Bahia, e nella quale operano numerosi missionari (laici e religiosi) e volontari brasiliani, si sostengono oggi 107 centri educativi: scuoline per l'infanzia e spazi dedicati al doposcuola e al rinforzo scolastico, allo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali e di formazione professionale.

L'iniziativa ha prodotto, nei giovani coinvolti (di età compresa

PROFUMO DI DOLCE NELLE FAVELAS DI SALVADOR BAHIA

In occasione del Natale 2018, come negli anni scorsi, il laboratorio del Centro Sociale Giovanni Paolo II ha sfornato più di 8.000 panettoni, che sono stati distribuiti ai bambini assistiti dal Progetto Agata Smeralda e alle loro famiglie.

E' un'iniziativa particolarmente significativa per le tante creature che vivono nelle favelas poverissime della Bahia. Il panettone, tipico dolce italiano, riscuote ogni anno un grande successo ed aiuta i nostri missionari che lo distribuiscono a far vivere a tanti bambini l'atmosfera natalizia con gioia e serenità. Come pure a ricordare a ciascuno di loro che oltreoceano ci sono tante e tante persone che gli vogliono bene e pensano a loro.

Non dobbiamo dimenticare che il dolce viene preparato da giovani pasticceri che hanno imparato questo mestiere proprio grazie al sostegno del Progetto Agata Smeralda che ormai da molti anni ha realizzato nella favela di Mata Escura una scuola di panetteria ed un forno che ogni anno produce quintali di pane destinato ai più poveri tra i poveri. In occasione del Natale, avvicinandosi al Centro Sociale Giovanni Paolo II, non è difficile sentire anche da lontano il dolce profumo dei nostri panettoni.



PROGETTO:
Panettoni per i bambini adottati a distanza

LUOGO:
Salvador Bahia - Brasile

RESPONSABILE:
Padre Miguel Ramon

IMPORTO: Euro 6.099,07

5x1000

ALLUNGA LA TUA TAVOLA!



Ancora oggi la situazione economica a Cuba è molto difficile. L'unico settore davvero dinamico del Paese è il turismo internazionale. I prezzi dei beni risultano diversi per i cubani e per gli stranieri, ed esistono due monete. Questo crea un complesso sistema di cambio. L'embargo americano non ha certo migliorato la situazione, con il tenore di vita della popolazione che rimane molto basso.

Spesso sono le parrocchie ad aiutare materialmente i più poveri del luogo. In particolare, al Progetto Agata Smeralda sono giunte le richieste da parte di due parrocchie cubane: la Parrocchia di Cristo Re, costruita una decina d'anni fa nella periferia sud-ovest di Santiago, e la parrocchia di Nostra Signora del Carmine, che si trova a L'Havana.

Il problema è soprattutto quello di fornire un aiuto sanitario e alimentare agli anziani, ai malati e alle famiglie più povere. In molti nuclei familiari, nei quali ci sono bambini, lo stipendio di chi lavora non è sufficiente per un mese.

Grazie al sostegno del Progetto Agata Smeralda, tramite il Signor Fabio Gioli dell'Associazione Fioresse Mazzei di Firenze, le due parrocchie hanno potuto distribuire ai bisognosi medicinali e generi alimentari indispensabili, quali olio, carne, pasta e soprattutto il latte per i bambini.

PROGETTO:
Progetti alimentari a Santiago e a L'Avana

LUOGO: Santiago e L'Havana - Cuba

RESPONSABILE:
Nunziatura Apostolica di Cuba

IMPORTO: Euro 5.680,00



tra i 15 e i 20 anni) risultati davvero significativi, quali la diminuzione del 100% della dispersione scolastica; la diminuzione del 70% del numero degli adolescenti e dei giovani in strada, dopo aver terminato il percorso scolastico obbligatorio; l'incremento del 100% del proseguimento degli studi; l'incremento del 70% della frequenza ai corsi di formazione professionale; l'incremento dell'80% all'uso degli strumenti di comunicazione, inclusi i social networks all'interno delle strutture, come strumento di formazione e di divulgazione delle esperienze; la diminuzione dell'80% delle gravidanze delle giovani di età compresa tra i 15 e i 20 anni; la diminuzione del 100% dell'uso di sostanze stupefacenti.



PROGETTO: Incontri regionali dei giovani a Salvador Bahia

LUOGO: Salvador Bahia - Brasile

RESPONSABILE: Padre Miguel Ramon

IMPORTO: Euro 2.912,58

5x1000

SOLTANTO UNA STORIA D'AMORE



Dl Progetto Agata Smeralda ha avuto da sempre come preciso riferimento il Preambolo della *Dichiarazione dei diritti del fanciullo*, dove si legge che "L'umanità ha il dovere di dare al fanciullo il meglio di sé stessa". Agata Smeralda ha inoltre recepito il forte appello rivolto alle potenze del mondo da Giovanni Paolo II, in occasione della sua visita a Salvador Bahia, nell'ottobre del 1991. In questa circostanza, il Pontefice ha dichiarato: "Tutti i bambini sono importanti. Tutti! Non possono, né devono esserci bambini abbandonati. Né bambini senza famiglia. Né bambini né bambine di strada. Non possono né devono esserci bambini assassinati, eliminati con il pretesto di prevenire i crimini, segnati a morte".

Per rispondere a questi forti richiami, il Progetto Agata Smeralda, sin dal 1992, promuove le adozioni a distanza. L'adozione permette di aiutare le famiglie in modo che i piccoli possano crescere nel loro ambiente. Il Cardinale Lucas Moreira Neves, già Arcivescovo di Salvador Bahia e fondatore del Progetto Agata Smeralda insieme a Mauro Barsi, volle riassumere l'impegno dell'Associazione al servizio dell'infanzia proprio con queste parole: "I bambini devono vivere e crescere liberi nella loro terra per essere domani protagonisti della storia del loro Paese". Con l'adozione a distanza, grazie al Progetto Agata Smeralda, si stabilisce un legame continuo e duraturo tra una famiglia italiana e i referenti in loco che si occupano dei bambini. Gli adottanti pensano al bambino sostenuto a distanza come ad un proprio componente, ma non si aspettano di ospitarlo nella loro casa. Stabiliscono, comunque, con lui una relazione di affetto ed una responsabilità educativa.

In 28 anni, il Progetto Agata Smeralda, attraverso l'adozione a distanza, ha garantito ad oltre 36.000 bambini dei Paesi del Sud del mondo il diritto di crescere e di guardare con speranza al loro futuro. L'Associazione, con tale iniziativa, è presente nelle favelas della Bahia, in Brasile, con 107 centri di accoglienza per i bambini bisognosi, altrimenti costretti a vivere in una realtà disumana. Tutto ciò è possibile grazie alla presenza e alle iniziative dei missionari e laici che, con amore, seguono queste creature nella loro crescita. I bambini dispongono ogni giorno di un sano vitto, di scolarizzazione e di cure sanitarie adeguate.

Oltre che in Brasile, il Progetto Agata Smeralda ha attivato le adozioni a distanza anche in molti altri Paesi del Sud del mondo: Albania, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Gerusalemme, Haiti, India, Nigeria e Tanzania.

PROGETTO: Adozioni a distanza

LUOGO: Paesi del Sud del mondo

RESPONSABILE: Progetto Agata Smeralda Onlus

IMPORTO: Euro 2.096.578,04

UNA LOTTA CONTRO LA MORTALITÀ INFANTILE



Il Progetto Agata Smeralda ha aderito alla richiesta di Padre Valerio Mauro, che nel mese di aprile del 2018 ha fatto presenti le necessità economiche della clinica annessa al convento dei Frati Minori Cappuccini ad Olunde, una località di circa 200.000 abitanti a un'ora di viaggio da Ibadan, capitale dello Stato di Oyo, in Nigeria.

Come in molte periferie delle grandi megalopoli, l'indigenza colpisce larga parte della popolazione, soprattutto a causa della mancanza di servizi. Mancano le strade, l'elettricità viene erogata in modo irregolare e la quasi totalità della popolazione non può ricorrere a cure mediche adeguate. Oltre 120 mila persone ogni anno, e tra questi 87 mila bambini, muoiono in Nigeria proprio a causa delle carenze igienico-sanitarie.

Ad Olunde, la fraternità dei Padri Cappuccini può offrire un'assistenza gratuita e cure mediche adeguate per cinque giorni la settimana, contando sulle prestazioni di un medico e di un'infermiera. Un aiuto essenziale per gli abitanti del luogo sono gli esami del sangue per la cura della malaria, molto diffusa nella zona e che richiede interventi specifici solo dopo analisi accurate.

Con il sostegno economico annuale di Agata Smeralda la preziosa struttura sanitaria può continuare le proprie attività a favore della popolazione.

PROGETTO: Mantenimento Clinica Padre Pio

LUOGO: Ibadan - Nigeria

RESPONSABILE: Fra' Okezie Bonaventure Nwokike

IMPORTO: Euro 20.000,00

MEDICINALI SALVAVITA

Ormai da molti anni il Progetto Agata Smeralda collabora con il Centro Missionario Medicinali di Firenze finanziando l'acquisto e la spedizione di farmaci in vari paesi del sud del mondo, per contrastare specifiche malattie, come la malaria, la lebbra e molte altre malattie tropicali. Nel 2018 ha contribuito all'invio di medicinali ad Haiti dove, a causa di terremoti, uragani e rivolte civili, alcune strutture ospedaliere rischiavano di chiudere per mancanza di farmaci. Il contributo inviato da Agata Smeralda è stato utilizzato, in particolare, per rispondere alle urgenti necessità del Centre Haitien d'Hypertension situato nell'isola caraibica, per evitare le conseguenze disastrose che avrebbero portato all'interruzione di cure e terapie.

Ad Haiti la situazione sanitaria è da sempre precaria, poiché si tratta di uno dei paesi più poveri del continente americano. Le condizioni igienico-sanitarie della popolazione sono drammatiche. L'assistenza sanitaria di qualità non è mai stata accessibile alla maggioranza della popolazione. Fame, povertà e denutrizione sono problemi ampiamente diffusi sull'isola caraibica e la maggior parte delle famiglie sono costrette a vivere in un degrado assoluto.

PROGETTO: Acquisto medicinali

LUOGO: Haiti

RESPONSABILE: Massimo Ghiribelli - Centro Missionario Medicinali Onlus

IMPORTO: Euro 10.000,00

5x1000



INSIEME A VOI PER RICOSTRUIRE

In Kerala, Stato meridionale dell'India, nell'agosto 2018 fu colpito da una terribile alluvione, definita "la peggiore del secolo": 370 morti e l'esodo di un milione e quattrocentomila persone, ospitate



nei 3.800 campi di raccolta, la rete viaria devastata, con più di cento ponti crollati, numerosi paesi isolati, danni ingenti agli edifici, con tante persone rimaste senza casa. Si stima che l'alluvione abbia cau-

sato danni per tre miliardi di dollari. La Chiesa indiana, attraverso la Caritas, ha contribuito a fronteggiare l'emergenza, fornendo coperte, zanzariere e kit sanitari, creando cliniche da campo e luoghi di accoglienza in modo da

prevenire il diffondersi di malattie infettive. I sacerdoti del luogo hanno chiesto aiuti anche ad Agata Smeralda, presentando dei progetti per la ricostruzione delle case, in particolare nell'isola di Cha-

riyamthuruth.

Non potevamo non dare un segno di vicinanza concreta a questi nostri fratelli e, per questo, abbiamo finanziato un progetto di ricostruzione di 20 abitazioni.

PROGETTO: Emergenza alluvione in Kerala

LUOGO: Verapoly - India

RESPONSABILE: Arcivescovo Joseph Kalathiparambil

IMPORTO: Euro 50.000,00

5x1000



LA STORIA

Ormai sono tante le storie come quelle di Alan. Bambini nati e vissuti in ambienti difficili, di grande povertà. Bambini senza futuro, se non quello della strada, della prostituzione, della droga o della criminalità. Bambini che dalla strada sono stati tolti e sono stati accompagnati su vie nuove, accompagnati dall'amore e dall'impegno a rispettare e valorizzare la loro dignità.

Alan si è laureato a Salvador Bahia. Ora è in Italia, a Milano, per frequentare un corso di specializzazione in design, finanziato dal Progetto Agata Smeralda. E proprio a Milano ha ricevuto un'offerta di lavoro impor-

tante. Non ci avrebbe scommesso nessuno. Lo racconta lui stesso: "Ho venticinque anni e sono nato e cresciuto a Salvador. Fin da piccolo ho vissuto senza padre, perché se n'era andato e anche senza madre, che era sempre in carcere. Dietro a me e ai miei fratelli non c'era nessuno. Ricordo che fui accolto nel centro di Suor Adele, "Nova Semente", sostenuto da Agata Smeralda, quando avevo sette anni: lì iniziai ad andare a scuola per la prima volta. Lì imparai a leggere e a scrivere. Fu un'altra vita. Prima ero in un altro centro, diviso da mio fratello minore, che ho incontrato quando abbiamo iniziato a vivere nel Centro Nova Semente".

Non è certo una buona prospettiva, per un bambino, vivere con la madre in carcere e tenuto per lunghi periodi in un istituto. Ma Alan, grazie all'ado-

zione a distanza, ha comunque trovato un sostegno che lo ha fatto crescere. Non è stato parcheggiato: "Dopo i primi anni di scuola pubblica, mi proposero un istituto particolare, perché la scuola pubblica non era di qualità. Mi dissero che se fossi andato in una scuola professionale sarei stato meglio. Ed era vero, tanto che mi nacque il desiderio di frequentare l'università".

Così finita la scuola, Alan fece la prova per l'ingresso all'università e la superò. Ed ora è felicemente laureato come "Digital Designer", lui che era nato in una favela poverissima e senza genitori. "Sono felice e sono grato al Centro Nova Semente e ad Agata Smeralda perché lì mi hanno fatto frequentare un corso di grafica digitale che mi ha ottimamente preparato per affrontare il percorso universitario".

Terminata l'Università, Alan ha trovato un lavoro, poi ha fatto uno stage, mettendo da parte i soldi necessari per venire in Italia, Paese al quale si sente molto legato perché sa che dall'Italia è venuto l'aiuto decisivo per il futuro della sua vita. "Adesso - dice Alan, in visita nella sede di Agata Smeralda a Firenze - sono in Italia a fare questo corso di specializzazione. E da un'agenzia di design italiana mi è arrivata un'interessante proposta di lavoro".

Alan non dimentica l'aiuto ricevuto in tutti questi anni. "Sono davvero grato a tutti coloro che mi sono stati accanto fin da piccolo: Agata Smeralda e il Centro Nova Semente". Sono stati fondamentali, mi hanno ac-



«Agata Smeralda mi ha insegnato che c'è una strada diversa»

compagnato nella crescita. Anche quando sono diventato maggiorenne e non potevo più vivere all'interno del Centro sostenuto dal Progetto, mi sono stati vicini e mi hanno insegnato ad organizzarmi da solo, a cucinare e a fare le pulizie. "Nova Semente" infatti è dotato di un appartamento dove si può provare a vivere da soli, un modo importante ed intelligente per aiutare i ragazzi a raggiungere la propria autonomia. Per gli operatori di Agata Smeralda ognuno di noi ragazzi ha un valore grande: tocchi con mano il loro impegno, il loro amore per noi, la loro vicinanza. Mi hanno aiutato anche a ritrovare una parte della mia

famiglia: già nel Centro avevo incontrato Luca, il mio fratello minore, e sono riusciti a rintracciare mia sorella maggiore e che già aveva un figlio: così quando ho lasciato la casa del Centro sono andato ad abitare con lei, sempre con l'aiuto del Progetto Agata Smeralda, che teneva mio fratello minore, seguito dall'assistente sociale e dalla psicologa".

Alan continua: "Grazie ad Agata Smeralda ho potuto iniziare l'università e mio fratello frequentare un corso di formazione al Centro Do Menor Joao Paulo II, per diventare parrucchiere. E ora ne segue un altro per elettricista industriale". E conclude: "Voglio ringraziare

COME RENDERE FERTILE LA REGIONE DEI NIARI

L'«Institut agro-pastoral Lucia Trolese» è situato a Moubangou, nel distretto di Kimongo, Diocesi di Dolisie, in Congo Brazzaville. Il 13 agosto del 2012



l'Istituto è stato riconosciuto dallo Stato della Repubblica del Congo, in quanto idoneo a svolgere programmi che portano i ragazzi fino al diploma e cioè al *baccalauréat technique*.

I giovani si preparano a conseguire il *baccalauréat* in due sezioni: una per l'opzione della produzione vegetale e l'altra per l'opzione

della produzione e della salute degli animali. I primi studenti che hanno conseguito il diploma, e che si sono iscritti ai corsi universitari, sono quasi a fine ci-

clo nelle facoltà di Agronomia. Negli ultimi tre anni si è aggiunta nell'Istituto agro-pastoral una «formazione qualificante per non diplomati», riservata a coloro che non intendono svolgere i successivi studi universitari, ma che vogliono, invece, avviare *in loco* una piccola azienda agricola.

Don Hervé Mambuéni Mboumba, promotore dell'Istituto, a giugno del 2018 ha richiesto al Progetto Agata Smeralda un trattore, una seminatrice e un aratro che possono costituire un valore aggiunto per la scuola. L'utilizzo di un trattore garantisce una maggiore produzione e quindi una maggiore vendita dei prodotti ricavati dalle varie attività svolte nel contesto dell'Istituto. Produrre e vendere di più significa anche aumentare il numero dei ragazzi assistiti. Inoltre, la presenza di un trattore può essere utile a scopo didattico, giacché, grazie ad esso, gli studenti dell'Istituto agro-pastoral imparano a servirsi di questo strumento agricolo che poi dovranno

INSIEME PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE

Kisedet - "Kigwe Social Economic Development and Training" - è un'associazione attiva dal 1998 nella regione di Dodoma, capitale della Tanzania. Il suo scopo è quello di aiutare i bambini orfani, handicappati e quelli che provengono da famiglie povere che vivono nelle zone rurali della regione, attraverso l'istruzione e la creazione di piccole attività economiche, che possano migliorare il tenore di vita dei bambini e delle loro famiglie. Dal 2010 Kisedet Ong ha iniziato ad occuparsi concretamente anche dei bambini di strada. Per questo, ha creato a Dodoma la Casa di accoglienza a breve termine Shukurani, un luogo

dove tanti bambini possono trovare prospettive di crescita e di futuro. È previsto il reinserimento scolastico dei bambini di strada, la ricerca della famiglia di origine e, in molti casi, il ricongiungimento familiare. Tuttavia, se tale ricongiungimento, per qualche motivo, non risulta possibile, si provvede all'affido temporaneo. Nel villaggio di Chigongwe il Progetto Agata Smeralda sta costruendo anche un centro accoglienza a lungo termine, sempre per il recupero dei bambini di strada. Quest'anno sono state ultimate la mensa, la cucina e la seconda casetta per i ragazzi.



PROGETTO: Costruzione centro di accoglienza Chigongwe Family
LUOGO: Dodoma - Tanzania
RESPONSABILE: Giovanna e Nino Tragni - Kisedet Ong
IMPORTO: Euro 8.608,00

DAL BUIO ALLA LUCE

In Brasile sia le bambine che le donne continuano a lottare per il riconoscimento dei loro diritti.

Particolarmente difficile è la condizione delle bambine. È già dall'infanzia, infatti, che incominciano le disparità. Moltissime di loro non frequentano la scuola e sono occupate nel lavoro minorile. Nella fascia d'età dai 10 ai 17 anni, il 31% di esse ha già dei figli.

Ogni anno, in Brasile oltre 500.000 bambine e donne sono vittime di violenza sessuale. Tuttavia, solo il 10% dei casi viene denunciato. La violenza viene spesso giustificata

come parte del comportamento sessuale degli uomini, che percepiscono le bambine e le donne come loro proprietà. Inoltre, la cultura dello stupro arriva anche a colpevolizzare le stesse vittime.

A fronte di una situazione sociale come questa, il lavoro del Progetto Agata Smeralda è rivolto a garantire i diritti delle bambine

attraverso l'istruzione e la loro protezione, in modo da salvarle dalle violenze, dalle discriminazioni e dalle disuguaglianze. A tale scopo, dallo scorso anno, 100 bambine di varie età, particolarmente bisognose e residenti nelle favelas di Salvador Bahia, sono state inserite nella scuola e nelle attività del Progetto Agata Smeralda, grazie alle quali ricevono un vitto sano, una formazione umana buona e un'istruzione adeguata, che le prepara al mondo del lavoro e ad un futuro più dignitoso. Il fulcro delle iniziative della nostra Associazione consiste dunque nel superamento delle condizioni che portano alla violenza, in modo che le bambine si riconoscano e siano riconosciute come soggetti di diritto e cittadine.

PROGETTO: Contributo per progetti a favore delle bambine bisognose
LUOGO: Bahia - Brasile
RESPONSABILE: Padre Miguel Ramon
IMPORTO: Euro 100.000,00



gli amici italiani di Agata Smeralda per la loro presenza a Salvador: è un aiuto importante per tantissimi ragazzi che altrimenti non avrebbero avuto alcuna aspettativa di vita. Soprattutto ti aiutano a capire che la situazione familiare nella quale siamo nati non è immutabile, che non dobbiamo seguire la stessa strada, ma ci mostrano un cammino diverso, ci dimostrano che c'è una luce che noi possiamo seguire, e cambiare le cose. Certo, le difficoltà non mancano, ma credo che questo "metodo", di accompagnare i giovani nella loro crescita, sia davvero ricco di frutti positivi, per le persone coinvolte e per l'intera società".

utilizzare nella loro vita professionale. Il Progetto Agata Smeralda ha accolto molto volentieri la richiesta di Don Hervé Mambuéni Mboumba, finanziando l'acquisto di una seminatrice, del trattore e dell'aratro, che oggi stanno funzionando per la gioia e per il bene degli alunni e della popolazione di Moubangou.

PROGETTO: Acquisto trattore, seminatrice e aratro
LUOGO: Villaggio Mounbangou - Congo Brazzaville
RESPONSABILE: Don Hervé Mambuéni Mboumba

IMPORTO: Euro 44.373,00 *5x1000*

UN PANE PREZIOSO

Nell'ottobre del 2018, Don Hervé Mambuéni Mboumba ha richiesto al Progetto Agata Smeralda anche il finanziamento per la costruzione di un granaio, necessario per completare la filiera agricola che parte dalla produzione e che si conclude nella commercializzazione dei prodotti dell'Istitut agro-pastoral Lucia Trolese. Il granaio può, infatti, consentire di conservare temporaneamente le raccolte effettuate a Pointe Noire - capitale economica del Congo - prima di essere messe sul mercato della stessa città.

Anche questa seconda ri-

chiesta ha trovato una favorevole accoglienza presso il Progetto Agata Smeralda, ben lieto di aiutare l'Istituto e gli abitanti della cittadina congolese.

Bisogna tener presente che la regione del Niari, dove si trova l'Istitut agro-pastoral, è anche chiamata "il granaio del Congo", per la fertilità del suo suolo. Tuttavia, tale fertilità non viene sfruttata adeguatamente per mancanza di mezzi. I contadini coltivano pochi spazi, che riescono a lavorare con zappe e altri poveri mezzi. I figli di questi ultimi sognano di solito una vita migliore, ma da realizzarsi al di fuori del duro lavoro della terra. Con l'arrivo del trattore, della seminatrice e dell'aratro, che consentono di lavorare su spazi più grandi, e la costruzione del granaio, che permette di regolarizzare le vendite, i figli e i genitori riscoprono la ricchezza della loro terra. Così si impegnano a dare il meglio di sé per ren-

dere il territorio più vivibile, riducendo anche l'esodo rurale.

L'Istitut agro-pastoral ha circa cento beneficiari diretti della sua offerta formativa, ma i beneficiari indiretti sono molti di più: professori, famiglie dei docenti, contadini dei villaggi dove vengono effettuate le coltivazioni e rivenditori su piccola scala. Il significato dell'iniziativa è chiaro: valorizzando la principale ricchezza di cui dispongono, i contadini di Kimongo mandano un messaggio agli altri distretti del Niari. Si può vivere bene nella propria terra, gestendo adeguatamente le risorse disponibili.

PROGETTO: Costruzione di un granaio
LUOGO: Villaggio Mounbangou - Congo Brazzaville
RESPONSABILE: Don Hervé Mambuéni Mboumba

IMPORTO: Euro 15.320,00 *5x1000*



La fede in Dio ci fa credere nell'INCREDIBILE, vedere l'INVISIBILE e realizzare l'IMPOSSIBILE...



Nato nella città di Salvador, nella Bahia, in un quartiere periferico chiamato Capelinha de São Caetano e inserito in una comunità con grande indice di violenza, di difficile accesso e dimenticata dal potere pubblico, chiamata Baixa do Cacau, Nilson Nascimento Alves ha fatto ciò che tutti aspettavano realmente che facesse: TRASFORMARE LA SUA REALTÀ.

Nilson è stato un bambino che per tanti anni è stato seguito e accompagnato dal Progetto Agata Smeralda nella Scuola Comunitaria Luz da Libertação, diretta allora da Don Wieslaw Olfier.

Pur avendo alle spalle una buona famiglia, ha colto tutte le opportunità che il Progetto Agata Smeralda gli ha dato durante il cammino della sua vita. Ha frequentato il doposcuola, corsi di musica, capoeira, informatica e altre attività che si tenevano all'interno della scuola. A suo tempo, ha partecipato ad una selezione per ottenere una borsa di studio da una scuola privata, dove ha dimostrato la sua buona preparazione scolastica, acquisita grazie al sostegno del Progetto Agata Smeralda e di Don Wieslaw.

E' con grande gioia e profonda gratitudine ad Agata Smeralda e a Don Wieslaw se oggi Nilson ha ottenuto la laurea di infermiere professionale presso la facoltà di Salvador Bahia. Ha dimostrato alla sua famiglia, ai suoi insegnanti ed ai numerosi bambini della Comunità poverissima di Baixa do Cacau, nella quale ancora oggi vive, che è possibile dare una svolta positiva, cogliendo le opportunità che la vita e le persone ci offrono. Non è stato facile per Nilson e neanche per la sua famiglia arrivare fino a qui. Il cammino è stato lungo e faticoso, a causa dei tanti ostacoli incontrati, ma il desiderio di vincere sulle difficoltà della vita e di affermarsi professionalmente è stato più grande.

Nilson adesso ha la consapevolezza di quanto sia stato determinante l'incontro con il Progetto Agata Smeralda. Spera vivamente che lo stesso cammino da lui fatto possano viverlo tanti e tanti bambini costretti a vivere dimenticati nelle periferie del mondo.

Che Dio nel suo infinito amore benedica tutte le persone vicine e lontane che fanno vivere il Progetto Agata Smeralda, una bellissima storia di amore.

Iascara Lima

Insegnante di Nilson Nascimento Alves

Le fotonotizie



FIRENZE: un hospice pediatrico vicino al Meyer

Recentemente, nella sede del Progetto Agata Smeralda, è stata consegnata alla Signora Benedetta Fantugini Cappelli, Vice Presidente della Fondazione MartaCappelli Onlus, l'offerta di Euro 5.000,00 quale contributo alla costruzione dell'Hospice Pediatrico "Casa Marta", che sorgerà nei pressi dell'Ospedale Meyer di Firenze. Sarà un luogo concepito a misura di bambino che potrà ospitare fino a sei pazienti e due nuclei familiari, e nasce proprio per rispondere alle esigenze di cura di bambini e ragazzi affetti da patologie cronico-complesse o terminali.

L'offerta suddetta è frutto della bellissima collaborazione tra Agata Smeralda, la Scuola Bilingue Kindergarten, la Direzione, le famiglie ed i bambini in un progetto di amore e di condivisione. Grazie alla donazione di un significativo quantitativo di cioccolato da parte dell'azienda ICAM di Lecco, è stato possibile raggiungere questo importante risultato.

Nella foto partendo da destra: Gianna Squilloni, Mauro Barsi, Benedetta Fantugini Cappelli, Leonardo Amulfi, Irma Amulfi, Kate Collins e Stefania Gregis.



CAMERUN: scontri drammatici a Bamenda

Nei giorni scorsi Mauro Barsi, insieme a Mons. Wieslaw Olfier e a Don Gregorio Sierzputowski, e alla presenza di Don Sergio Merlini, Direttore del Centro e dell'Ufficio Missionario Diocesano, a nome del Progetto Agata Smeralda, ha consegnato al Cardinale Giuseppe Betori l'offerta di Euro 20.000,00 per essere destinata alla Diocesi di Bamenda in Camerun, dove si è verificata una situazione davvero drammatica e preoccupante. Villaggi e case sono state distrutte, le scuole chiuse, la popolazione è fuggita dai villaggi, abbandonando le campagne, con la conseguente mancanza di cibo, medicinali e indumenti. Tutto ciò a causa di gravi scontri tra forze governative e ribelli che hanno portato anche all'arresto, alla tortura e alla prigionia di tantissime persone. Nella Diocesi di Bamenda, duramente provata dai tragici eventi, hanno prestatato il loro servizio missionario due preti fiorentini: Don Sergio Merlini e Don Marco Nesti.

Il Progetto Agata Smeralda ha voluto fare questo gesto di solidarietà e di condivisione cristiana in comunione con la Chiesa fiorentina, che ha dedicato la raccolta delle offerte "dell'Avvento di Fraternità 2018" proprio alla Comunità cristiana di Bamenda.